



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

21 APRILE 2017

## RASSEGNA STAMPA



**L'addetto Stampa**  
**Massimo Bellomo Ugdulena**



**SCAMBI DI FAVORI TRA DITTE.** Nel mirino della Procura una serie di atti, tra cui l'acquisto di aghi di scarsa qualità pagati come i migliori: furono cambiate le etichette

# Forniture a Villa Sofia con gare truccate Sei sotto accusa, chiesto il processo

◆ Coinvolti quattro imprenditori e due funzionari dell'azienda

**Gli inquirenti ipotizzano accordi tra imprese per spartirsi le forniture: a volte i bandi erano pubblicati pochi giorni prima della scadenza, alle gare anche ditte che non producevano ciò che serviva.**

**Riccardo Arena**

●●● La ditta che doveva vincere fu inviata alla gara bandita dall'azienda ospedaliera Villa Sofia assieme ad altre sei, che però non fornivano i prodotti oggetto della gara. Gli aghi di qualità che dovevano essere mandati ai reparti furono sostituiti da materiale più scarso, sul quale però furono appiccicate le etichette delle forniture di pregio. Sono due degli episodi che la Procura contesta a sette imputati (sei persone fisiche e un'azienda, la Mico Medical), accusati di turbativa d'asta, falsi e truffe che potrebbero sfociare in un processo, chiesto dal pm Luca Battinieri e sul quale si dovrà pronunciare il Gup Nicola Aiello. Sotto accusa sono gli imprenditori Mauro Contino, di 33 anni, Deborah Pirrotta, di 40, Salvatore Costa, di 63, e Domenico Rotolo, di 70, con i funzionari amministrativi

Alessandro Cuccio, 62, e Antonietta Raccuglia, di 50 anni. Imputata anche la Mico Medical, di cui Contino è legale rappresentante. Le indagini sono state condotte dal Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, che ha ricostruito una serie di appoggi reciproci tra ditte. I difensori, gli avvocati Alberto Raffadale, Giampiero Saverino, Rosario Sansone e Salvatore Ruta, respingono le accuse.

**«Così truccarono le gare»**

Al centro di una delle ipotesi di accusa l'acquisto, per 154.745 euro, dalla Mico Medical, di un macchinario che serve per curare depressione e dipendenze, destinato all'unità operativa di Neurologia. Si tratta del «sistema elettromiografico carrellato a 6 canali, completo di stimolatore magnetico e stimolatore transcranico a corrente continua». Cuccio avrebbe prima ritardato la pubblicazione online della documentazione completa della procedura: sul sito dell'azienda apparve solo il 19 aprile 2012, quattro giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte. Successivamente lo stesso assistente amministrativo avrebbe invitato otto ditte,

selezionandone sette, tutte estranee alla commercializzazione dei prodotti oggetto della gara. Deborah Pirrotta, amministratrice della Promomedica, avanzò un'offerta che per la Finanza era fittizia: e questo perché la sua azienda era amministrata anche dalla madre di Contino, Rosalia Misuraca. Sempre per «aggiustare» questa gara, Cuccio si sarebbe messo d'accordo con la collega Antonietta Raccuglia, fingendo che la donna fosse presente alla seduta e attestando che l'avviso era stato pubblicato il 29 marzo e non il 19 aprile di cinque anni fa. Un meccanismo analogo sarebbe stato seguito per la fornitura di due workstation anestesilogiche, aggiudicate alla Angiomedica per 33.600 euro, prezzo ritenuto doppio del valore di mercato.

**La sostituzione degli aghi**

Un'altra fornitura assegnata alla Mico Medical riguardò poco meno di 300 confezioni di elettrodi ad ago concentrato monouso, 200 di tipo Dcn37 platino, 70 del tipo Dcn50. La marca prescelta era l'Alpine Biomed, il costo 74.520 euro. In realtà, però, furono consegnati all'azienda aghi di marca Bionen, considerati di qualità inferior-



Truffa per le forniture all'ospedale Villa Sofia: chiesto il rinvio a giudizio per sei e per la «Mico Medical»

**FALSE FATTURE.** Rito abbreviato per altri cinque  
**Truffa dei pannoloni, rinvio a giudizio per il titolare di una parafarmacia**

●●● Il gup Fabrizio Molinari ha rinviato a giudizio Andrea Lo Iacono, titolare di una parafarmacia con sede in via Carlo Pisacane, accusato di una truffa all'Asp. Il processo comincerà l'11 settembre davanti alla terza sezione del Tribunale. Hanno scelto il rito abbreviato Giuseppe Pepe, socio accomandatario della farmacia Trossarelli di via Francesco Paolo Perez; Gaetano Sirchia, titolare della farmacia Del Vespro di corso Tukory; Diego Genovese, proprietario anche lui di una farmacia sempre in corso Tukory; Pietro Li Sacchi, funzionario dell'ufficio H del Di-

partimento di riabilitazione con sede all'interno dell'ospedale Guadagna; e Giuseppe Vallino. Secondo l'accusa avrebbero organizzato una truffa grazie ad autorizzazioni false per avere pannoloni per incontinenti, cibo per celiaci e pungidito per diabetici. Una truffa che fu smascherata nel 2014 dal commissario e ora manager dell'Asp 6, Antonio Candela, che riscontrò una serie di irregolarità nelle fatture presentate da tre farmacie e da una parafarmacia. Le autorizzazioni erano intestate a ignari anziani che non avevano mai ritirato le forniture.

re: ma le etichette erano state sostituite con quelle della Alpine.

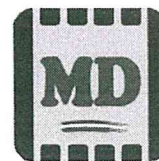
**Gli altri scambi di favori**

L'intesa tra Mico e Promomedica si sarebbe rinnovata per le forniture di indumenti da lavoro e di materiale di consumo, chieste dall'Asp 6 con una trattativa privata: la prima fu assegnata alla Promomedica, la seconda alla ditta di Mauro Contino. Una presunta intesa ci sarebbe stata anche tra Cosmed Oftalmologia, di Salvatore Costa, e Mico Medical (che si aggiudicò l'acquisto di attrezzature oculistiche) e tra la Sikon srl di Domenico Rotolo e la Promomedica, che ottenne la fornitura di strumenti chirurgici. I fatti in questi casi risalgono al periodo compreso tra marzo 2010, settembre e novembre 2011: la prescrizione è già scattata o è in vista.

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZZONE



# GIORNALE DI SICILIA



EURO 1,30\*  
VENERDÌ 21  
APRILE 2017

PALERMO e PROVINCIA

ANNO 157. NUMERO 109. SPED. ABBONAMENTO POST. 45%  
ARTICOLO 1 COMMA 1 LEGGE 46/04. DCB PALERMO

**LA STORIA.** Francesca Vaccara, 28 anni, è di Santa Ninfa

## Supera la paralisi alle gambe e «gioca» la Partita della Vita



Francesca Vaccara con la locandina della gara al «Barbera» il 6 maggio

→ TERZA PAGINA 17



## LA STORIA IL CORAGGIO DI FRANCESCA di Alessandro Teri

# PARALIZZATA DOPO L'INCIDENTE «HO SFIDATO LA SORTE E ORA MI MUOVO»

SANTA NINFA

**C**i sono sfide difficili da affrontare, che però una volta vinte danno senso ad un'intera esistenza. Così è per chi ha avuto la meglio nella lotta contro il destino avverso; come Francesca Vaccara, ventottenne di Santa Ninfa in provincia di Trapani, che ha smentito con tenacia tutte le diagnosi che le davano poche speranze di riabilitazione dopo un grave incidente automobilistico, da cui era uscita col midollo spinale lesionato. Però lei ce l'ha fatta a rimettersi, tanto da essere testimonial per la «Partita della Vita» - il prossimo 6 maggio allo stadio Renzo Barbera di Palermo - a favore di chi ha subito meliolesioni, con in campo la nazionale attori, l'associazione medici onlus, la selezione regionale della polizia municipale, il Football club antimafia.

A raccontarla questa storia ha qualcosa di eccezionale, al pari e forse più, delle imprese dei campioni che hanno calcato il prato verde in cui Francesca tra due settimane sulla sua carrozzina diventerà fonte di speranza nel domani, per i tanti costretti oggi all'immobilità.

La personale partita per la vita di Francesca inizia quasi due anni e mezzo fa, il 18 dicembre 2014, quando la sua macchina perde il controllo sulla strada che quotidianamente percorre per andare al lavoro, in una stazione di rifornimento. Mentre affronta una delle tante curve lungo il tragitto che

**LA VENTOTTENNE DI SANTA NINFA DOVEVA RESTARE PARAPLEGICA SARÀ LA TESTIMONIAL DELLA PARTITA DELLA VITA A PALERMO**

porta da Santa Ninfa verso Partanna l'auto improvvisamente perde aderenza con l'asfalto, viene investita da un camion che non riesce ad evitarla, e si ribalta. La ragazza a causa dell'urto viene catapultata fuori dall'abitacolo attraverso il finestrino.

«Ricordo quasi tutto di quei momenti, tranne l'impatto», racconta Francesca ritornando a quel pomeriggio, di quando non riusciva nemmeno ad alzare la testa mentre veniva subito soccorsa. «E pensavo di avere perso le gambe, dato che non le sentivo più».

La situazione appare chiara nella sua gravità, con lo scoppio delle vertebre, prima ai medici dell'ospedale di Castelvetrano, poi dopo un'ora di ambulanza senza elisoccorso a causa del maltempo, al reparto di Neurochirurgia di Villa Sofia a Palermo, dove d'urgenza si procede ad un intervento per scongiurare almeno la paralisi totale ai quattro arti.

«Né prima, né dopo l'operazione, nessuno mi diceva niente di chiaro sulle mie condizioni, però io avevo capito tutto», continua Francesca, che nei primi tempi non riusciva nemmeno a girarsi nel letto, a mangiare da sola, ad aprire una bottiglia d'acqua.

Ma è lì che scatta il secondo tempo della partita che la vede suo malgrado protagonista, con tutti attorno a fare il tifo per lei. In prima fila i familiari, e Vito, ufficiale di macchine nelle navi e promesso marito.

È quindi al centro riabilitativo palermitano di Villa delle Ginestre, dove vivrà per un anno, che Francesca inizia nel suo percorso di ripresa: «Non è stato



Francesca Vaccara ha affrontato la lunga riabilitazione da sola e lontana da casa: riesce pure a stare in piedi

facile stare in ospedale così tanto, con i miei cari che potevano raggiungermi soltanto a giorni alterni data la distanza tra Santa Ninfa e Palermo, ma li ho incontrato persone bellissime, che mi hanno dato forza e speranza, sostenendomi sotto tutti i punti di vista».

Da Palermo ad Imola si sposta poi il campo di gara su cui la ragazza belicina continua a giocare il suo match, perché all'ospedale di Montecatone è possibile avere a disposizione l'esoscheletro, un'apparecchiatura robotica per la riabilitazione neurologica, usata come rimedio ai disturbi dell'equilibrio e della postura.

Parte alla volta dell'Emilia Romagna da sola, perché lei vuole così malgrado il parere ovviamente contrario della famiglia e del fidanzato Vito. Ma la sua testardaggine e il suo orgoglio hanno ancora la meglio. Non per niente è nata l'8 marzo. Nella struttura romagnola al suo arrivo nessuno può credere che abbia affrontato il viaggio senza qualcuno che la aiutasse, ma è così.

«Ho voluto partire per Imola da sola, perché se riesco ad affrontare il viaggio senza aiuto, con appreso le valigie, allora ero pronta per affrontare ogni cosa, determinata in quello che volevo riuscire a fare. Una volta iniziata la terapia dovevo perfino ricordare come camminare, e lavorando duramente tra piscina tutti i giorni e fisioterapia, poco a poco le dita hanno cominciato a muoversi, i muscoli a riattivarsi - ricorda ancora Francesca - Ero io a credere nella mia sfida personale, nonostante tutti fossero rassegnati. Dove sono arrivata lo devo a me, è tutta una questione di testa, se perdi quella è finita, per questo la maggior parte di chi si trova nelle mie stesse condizioni non riesce a riprendersi al meglio».

«Ma io non mi accontento - continua - Voglio andare avanti. La mia vittoria più grande è stata non mollare mai mentalmente e così voglio continuare. Il mio obiettivo è rimettermi in piedi e abbandonare la sedia a rotelle, sarà difficile ma posso farcela».

A dicembre scorso dunque ritorna per un altro mese di lavoro a Villa delle Ginestre, e due mesi prima è a Messina, all'Ospedale Piemonte come testimonial del primo esoscheletro arrivato in una struttura ospedaliera in Sicilia, insieme al portiere di calcio Marco Storari. Intanto dopo due anni di duro lavoro riabilitativo, incomincia a pensare anche ad altro. C'è un progetto di matrimonio da riprendere con l'adorato Vito, suo partner da sette anni, che la segue passo passo.

I preparativi sono in corso, ma lei guarda sempre avanti, pensa anche a tornare a lavorare, e soprattutto vuole riavere le sue gambe.

Intanto dopo tutte queste dure prove Francesca può dire di avere ottenuto finalmente il primo grande risultato, riacquistando la sua autonomia. Può stare seduta sulla carrozzina, mangia e si veste senza aiuto. Ritorna ad avere sensibilità nelle gambe ed è riuscita addirittura a rimettersi in piedi per alcuni momenti, a fare con fatica qualche passo. Ma ancora le gambe non la sorreggono a lungo, oltre ad accusare alcuni fastidi alla schiena, e per adesso deve limitarsi alla sedia a rotelle, che è già un grande risultato considerata la situazione di partenza.

«Ho creduto nella mia vittoria, non arrendendomi mai al pessimismo», dice infine con decisione, pensando al matrimonio con Vito e ad un futuro lavoro «certo non la mia vecchia occupazione dove dovevo stare sempre in piedi, ma non riesco a stare sempre a casa, qualcosa devo fare». (ALTE)



Prima vera occasione usata dell'anno:

# Panda da €6.950

con "SUPERFINANZIAMENTO"

Motor V  
FCA VI DÀ IL BENVENUTO. A CA



ogni giorno  
a tavola con te

# LIVESICILIA

FONDATO DA FRANCESCO FORESTA

VENERDÌ 21 APRILE 2017 - AGGIORNATO ALLE 08:54

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



gruppo **ppe**  
al parlamento europeo

## "Dimmi la tua e vieni a Bruxelles"

Giovanni La Via

Home > L'incidente, poi la speranza La sfida di Francesca

LA STORIA

## L'incidente, poi la speranza La sfida di Francesca

share

f 42



Articolo letto 5.912 volte

SPONSOR

**Passa a un nuovo livello di banca**

Entra in Hello bank! Per te un colpo da 150 € da spendere...

SPONSOR

**YPSILON UNYCA**

Gamma Ypsilon con finanziamento MENOMILLE, tua da 8.700€



Testimonial della Partita della vita.

Carta Verde American Express

1° anno quota gratuita

**PALERMO** - Una sfida disperata, quasi impossibile, ma Francesca Vaccara, 28 anni, di Santa Ninfa in provincia di

PALERMO > MILANO

DA 123€

SOLO ANDATA TUTTO INCLUSO

PALERMO > LONDRA

DA 148€

A/R TUTTO INCLUSO

PALERMO > NEW YORK

DA 438€

A/R TUTTO INCLUSO

ACQUISTA SUBITO!



1 Mese

€ 1

-95%



1 anno quota gratuita



**Richiedila ora >**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Consulta i fogli informativi su [americanexpress.it/terminiecondizioni](http://americanexpress.it/terminiecondizioni)

Trapani, ce l'ha fatta ed è fra i testimonial della Partita della Vita, il 6 maggio allo Stadio Renzo Barbera, a favore delle mielolesioni. Il 18 dicembre 2014, Francesca sta percorrendo in auto da sola la strada provinciale che collega Santa Ninfa con Partanna per andare al lavoro, è impiegata in una stazione di rifornimento carburanti. Il percorso lo conosce a memoria. Improvvisamente

però perde il controllo della sua auto, che si ribalta e la proietta fuori dall'abitacolo, attraverso il finestrino. Subito capisce che qualcosa di grave è successo: non sente più il controllo delle gambe. La sua vita sta già cambiando, ha riportato uno scoppio delle vertebre. Nel giro di poche ore si trova catapultata prima al pronto soccorso di Castelvetro e poi a Villa Sofia, a Neurochirurgia, dove nella notte viene operata d'urgenza. La situazione è gravissima, è destinata a diventare tetraplegica, quindi con una paralisi totale dei quattro arti, senza la possibilità di stare nemmeno seduta su una sedia a rotelle. All'inizio nessuno le dice in pieno quello che ha avuto e quello che l'aspetta. Nei primi tempi non ha più alcuna autonomia, non riesce a girarsi nel letto, non riesce a mangiare da sola, non riesce ad aprire una bottiglia d'acqua. Inizia il percorso di riabilitazione a Villa delle Ginestre, ma sono veramente pochi quelli che credono in una sua ripresa, oltre naturalmente a lei stessa. Villa delle Ginestre diventerà la sua casa per un lungo anno. Dopo Villa delle Ginestre, prosegue la sua "battaglia" a Montecatone vicino ad Imola, dove in un centro specializzato c'è l'esoscheletro, un'apparecchiatura robotica, per la riabilitazione neurologica, per i disturbi dell'equilibrio e della postura. Francesca riacquista ora una sua autonomia. Può stare seduta sulla sedia a rotelle, si sposta da sola, mangia e si veste da sola. Ritorna ad avere sensibilità nelle gambe e riesce addirittura a rimettersi in piedi, a camminare. Ma ancora le gambe non la sorreggono a lungo e per adesso deve "accontentarsi" della sedia a rotelle, che è già un grande risultato, considerata la situazione di partenza. "Ma io non mi accontento - dice. Voglio andare avanti". (ANSA).

share

f 42

t

G+

in 0

@ 0

p

e

Giovedì 20 Aprile 2017 - 16:22

Clicca qui e incontra donne single della tua zona  
Ideale per single

Leggi il tuo quotidiano, le edizioni locali e gli allegati  
(D, il Venerdì, Affari & Fin...  
1 Mese

Da semplice segretaria a 44.500€ al mese: la storia  
di chi ce l'ha fatta!  
I nuovi lavori online

Scarpe Velasca, il marchio che sta rivoluzionando  
l'artigianato calzaturiero  
[www.velasca.com](http://www.velasca.com)



DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA  
**Terremoto al Consorzio autostrade  
Dodici misure, 57 indagati VIDEO**



101ESIMA EDIZIONE  
**Il mito e la storia si  
intrecciano  
Targa Florio: 'curva'  
senza tempo**



LA STORIA  
**L'incidente, poi la  
speranza  
La sfida di Francesca**



PALERMO  
**"Non è socialmente  
pericoloso"  
Niente misure  
restrittive per Mineo**



LA SENTENZA  
**Borsellino:  
ergastolo ai boss  
Condannati i falsi  
pentiti**



IL CASO  
**"Scambio di favori e  
soldi pubblici"  
L'intrigo dell'ex  
assessore**



**LIVE**  
SICILIA

Live Sicilia  
250.782 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Condividi







Home > Cronaca > Supera la paralisi dopo l'incidente, la trapanese Francesca testimonial della Partita della Vita

## Cronaca

LA STORIA

### Supera la paralisi dopo l'incidente, la trapanese Francesca testimonial della Partita della Vita

20 Aprile 2017



Francesca Vaccara

**TRAPANI.** Una sfida disperata, quasi impossibile, ma Francesca è una tosta, anzi tostissima, e ce l'ha fatta. **Francesca Vaccara, 28 anni, di Santa Ninfa** in provincia di Trapani, è il simbolo di una forza di volontà che va oltre i limiti, una speranza per tanti, a non arrendersi di fronte ad una **grave lesione al midollo spinale** che ha cambiato la sua vita.

E' tornata a vivere, ed è fra i **testimonial più veri, più intensi e significativi della Partita della Vita**, il 6 maggio allo **Stadio Renzo Barbera**, a favore delle mielolesioni.

Il 18 dicembre 2014, Francesca sta percorrendo in auto da sola la strada provinciale che collega Santa Ninfa con Partanna per andare al lavoro, è impiegata in una stazione di rifornimento carburanti. Il percorso lo conosce a memoria. Improvvisamente però **perde il controllo della sua auto**, che si ribalta e la proietta fuori dall'abitacolo, attraverso il finestrino.

**Subito capisce che qualcosa di grave è successo: non sente più il controllo delle gambe.** La sua vita sta già cambiando, ha riportato uno scoppio delle vertebre. Nel giro di poche ore si trova catapultata prima al pronto soccorso di Castelvetro e poi a Villa Sofia, a Neurochirurgia, dove nella notte viene operata d'urgenza. La situazione è gravissima, è destinata a diventare tetraplegica, quindi con una paralisi totale dei quattro arti, senza la possibilità di stare nemmeno seduta su una sedia a rotelle.

**All'inizio nessuno le dice in pieno quello che ha avuto e quello che l'aspetta.** Nei primi tempi non ha più alcuna autonomia, non riesce a girarsi nel letto, non riesce a mangiare da sola, non riesce ad aprire una bottiglia d'acqua. Non ha più una vita. Ma lei non si arrende.

Il suo è un viaggio nella Fede, quella più vera ed autentica, sostenuta da una grande forza d'animo, da una famiglia che la sorregge, da un fidanzato, Vito, ufficiale di macchine nelle navi, con il quale avevano iniziato a parlare di matrimonio. Inizia il percorso di riabilitazione a Villa delle Ginestre, ma sono veramente pochi quelli che credono in una sua ripresa, oltre naturalmente a lei stessa.



Villa delle Ginestre diventerà la sua casa per un lungo, lunghissimo anno. Lì trova, per sua stessa ammissione, una famiglia, che le dà forza e speranza giorno dopo giorno e la sostiene dal punto di vista mentale e psicologico. Lavora duramente Francesca, lavora di fisico e di testa, riesce superare paure e incertezze, e **dopo un anno ritorna a rivedere la luce.**

Dopo Villa delle Ginestre, prosegue la sua "battaglia" a Montecatone vicino ad Imola, dove in un centro specializzato c'è l'esoscheletro, un'apparecchiatura robotica, per la riabilitazione neurologica, per i disturbi dell'equilibrio e della postura. Parte per Montecatone da sola, perché lei vuole così malgrado il parere ovviamente contrario della famiglia e di Vito. Ma la sua testardaggine e il suo orgoglio hanno ancora la meglio.

Non per niente è nata l'8 marzo. Nella struttura romagnola, al suo arrivo, nessuno può credere che abbia affrontato il viaggio da sola, ma è così. A Montecatone resterà altri quattro mesi.

**Francesca riacquista ora una sua autonomia.** Può stare seduta sulla sedia a rotelle, si sposta da sola, mangia e si veste da sola. Ritorna, incredibile ma vero, ad avere sensibilità nelle gambe e **riesce addirittura a rimettersi in piedi, a camminare.** Ma ancora le gambe non la sorreggono a lungo e per adesso deve "accontentarsi" della sedia a rotelle, che è già un grande risultato, considerata la situazione di partenza.

"Ma io non mi accontento – dice. Voglio andare avanti. La mia vittoria più grande è stata non mollare mai con la testa e così voglio continuare. Il mio obiettivo è rimettermi in piedi e abbandonare la sedia a rotelle". A dicembre scorso ritorna per un altro mese di lavoro a Villa delle Ginestre, e due mesi prima è a Messina, all'Ospedale Piemonte come testimonial dell'esoscheletro, il primo che arriva in Sicilia, insieme al portiere di calcio Marco Storari.

Intanto dopo due anni di duro lavoro riabilitativo, incomincia a pensare anche ad altro. C'è un progetto di matrimonio da riprendere con l'adorato Vito, suo partner da sette anni, che la segue passo passo. I preparativi sono in corso, ma lei guarda sempre avanti, pensa anche a tornare a lavorare, e soprattutto vuole riavere le sue gambe.

La sfida di Francesca continua e il 6 maggio sarà al Renzo Barbera, lì in prima fila con il suo Vito, per raccontare la sua storia, per sposare, ancor prima del fidanzato, una grande causa che è anche la sua. Per dire a tanti che davvero si può.

© Riproduzione riservata

TAG: [partita della vita](#)

PERSONE: [Francesca Vaccara](#)

Contribuisci alla notizia:

INVIA  
FOTO O VIDEO

SCRIVI  
ALLA REDAZIONE

## Commenta l'articolo

Nome \*

E-mail \*

Scrivi il tuo commento \*

Aggiornami via e-mail sui nuovi commenti

\* Campi obbligatori

Commenta con [facebook](#)  No  Sì

INVIA

 3 COMMENTI

**Giacomo Mancuso** 20-04-2017 - 11:53:01

Tantissimi auguri Francesca, sei un esempio.

RISPONDI

6

**Antonino** 20-04-2017 - 15:07:25

Brava Francesca continua così! la strada è lunga ma con la tenacia che hai puoi arrivare dove vuoi forzaaaaaaa

RISPONDI

2 1

**Giovanna gennat** 20-04-2017 - 18:03:12

Forza FRANCESCA Sei incredibilmente Forte ancora auguri



**CLICK SALUTE**

di Giusi Spica

20 APR 2017

**L'incidente, la paralisi, la rinascita: storia di Francesca, testimonial della Partita della Vita al Barbera**

Francesca Vaccara, testimonial della Partita della Vita

Una sfida quasi impossibile, ma Francesca è una tosta, anzi tostissima, e ce l'ha fatta. Francesca Vaccara, 28 anni, di Santa Ninfa in provincia di Trapani, è il simbolo di una forza di volontà che va oltre i limiti, una speranza per tanti che come lei non si sono arresi ad una grave lesione al midollo spinale. E' tornata a vivere ed è fra i testimonial più veri, più intensi e significativi della Partita della Vita il 6 maggio alle 20 allo Stadio Renzo Barbera, a favore delle mielolesioni. I biglietti sono in vendita dal 3 aprile presso i seguenti punti vendita: Teatro Savio via Evangelista di Blasi 102/B, Teatro Orione via Don Orione 5, tutte le filiali di Palermo di Banca Nuova, Punto vendita Tickettando: Point 1 via Notarbartolo 5/c, Point 2 via Maqueda 290, Kalta Tennis via Beato Angelico 16, Diamond Card, via C. 20. Tribuna Vip 20 euro, Tribuna 10 euro, Gradinata 5 euro, Curva 5 euro. Ragazzi under 14 accompagnati da adulto con biglietto con contributo. L'incasso sarà devoluto alla Sezione Sicilia della Faip, per le sue attività a favore delle persone con lesione al midollo spinale, all'attivazione di un percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per la gestione del paziente affetto da lesioni del midollo.

**La storia.** Il 18 dicembre 2014, Francesca sta percorrendo in auto da sola la strada provinciale che collega Santa Ninfa con Partanna per andare al lavoro, è impiegata in una stazione di rifornimento carburanti. Il percorso lo conosce a memoria. Improvvisamente però per un controllo della sua auto, che si ribalta e la proietta fuori dall'abitacolo, attraverso il finestrino. Subito capisce che qualcosa di grave è successo: non sente più il controllo delle gambe. La sua vita sta già cambiando, ha riportato uno scoppio delle vertebre. Nel giro di poche ore si trova catapultata prima al pronto soccorso di Castelvetrano e poi a Villa Sofia, a Neurochirurgia, dove nella notte viene operata d'urgenza. La situazione è gravissima, è destinata a diventare tetraplegica, quindi con una paralisi totale dei quattro arti, senza la possibilità di stare nemmeno seduta su una sedia a rotelle. All'inizio nessuno le dice in pieno quello che ha avuto e quello che l'aspetta. Nei primi tempi non ha più alcuna autonomia, non riesce a girarsi nel letto, non riesce a mangiare da sola, non riesce ad aprire una bottiglia d'acqua.

Non ha più una vita. Ma lei non si arrende. Il suo è un viaggio nella Fede, quella più vera ed autentica, sostenuta da una grande forza d'animo, da una famiglia che la sorregge, da un fidanzato, Vito, ufficiale di macchine nelle navi, con il quale avevano iniziato a parlare di matrimonio. Inizia il percorso di riabilitazione a Villa delle Ginestre, ma sono veramente pochi quelli che credono in una sua ripresa, oltre naturalmente a lei stessa. Villa delle Ginestre diventerà la sua casa per un lungo, lunghissimo anno. Lì trova, per sua stessa ammissione, una famiglia, che le dà forza e speranza giorno dopo giorno e la sostiene dal punto di vista mentale e psicologico. Lavora duramente Francesca, lavora di fisico e di testa, riesce superare paure e incertezze, e dopo un anno ritorna a rivedere la luce. Dopo Villa delle Ginestre, prosegue la sua "battaglia" a Montecatone vicino ad Imola, dove in un centro specializzato c'è l'esoscheletro, un'apparecchiatura robotica, per la riabilitazione neurologica, per il distacco dell'equilibrio e della postura. Parte per Montecatone da sola, perché lei vuole così malgrado il parere ovviamente contrario della famiglia e di Vito. Ma la sua testardaggine e il suo orgoglio hanno ancora la meglio. Non per niente è nata l'8 marzo. Nella struttura romagnola, al suo arrivo, nessuno può credere che abbia affrontato il viaggio da sola, ma è così. A Montecatone resterà altri quattro mesi.

Francesca riacquista ora una sua autonomia. Può stare seduta sulla sedia a rotelle, si sposta da sola, mangia e si veste da sola. Ritorna, incredibile ma vero, ad avere sensibilità nelle gambe e riesce addirittura a rimettersi in piedi, a camminare. Ma ancora le gambe non la sorreggono a lungo e per adesso deve "accontentarsi" della sedia a rotelle, che è già un grande risultato, considerata la situazione di partenza. "Ma io non mi accontento - dice. Voglio andare avanti. La mia vittoria più grande è stata di mollare mai con la testa e così voglio continuare. Il mio obiettivo è rimettermi in piedi e abbandonare la sedia a rotelle". A dicembre scorso ritorna per un altro mese di lavoro a Villa delle Ginestre, e due mesi prima è a Messina, all'Ospedale Piemonte come testimonial dell'esoscheletro, il primo che arriva in Sicilia, insieme al portiere di calcio Marco Storari. Intanto dopo due anni di duro lavoro riabilitativo, incomincia a pensare anche ad altro. C'è un progetto di matrimonio da riprendere con l'adorato Vito, suo partner da sette anni, che la segue passo passo. I preparativi sono in corso, ma lei guarda sempre avanti, pensa anche a tornare a lavorare, e soprattutto vuol riavere le sue gambe. La sfida di Francesca continua e il 6 maggio sarà al Renzo Barbera, lì in prima fila con il suo Vito, per raccontare la sua storia, per sposare, ancora prima del fidanzato, una grande causa che è anche la sua. Per dire a tanti che davvero si può.

Scritto in *Senza categoria* | *Nessun Commento* »**LASCIA UN COMMENTO**

Devi essere registrato per postare un commento.





(<http://www.insanitas.it/>)



Partner della sanità nei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico.

(<http://www.si-servizitalia.com/>)



IN SANITAS ▶ NOTIZIE ▶ DAL PALAZZO ▶ L'incidente, la paralisi e la ripresa: storia di Francesca, testimonial della Partita della vita al Barbera

DAL PALAZZO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

## L'incidente, la paralisi e la ripresa: storia di Francesca, testimonial della Partita della vita al Barbera

20 aprile 2017

L'evento a Palermo il 6 maggio sul tema delle mielolesioni.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 4

Tweet

Condividi 1

PALERMO. Una sfida disperata, quasi impossibile, ma Francesca è una tosta, anzi tostissima, e ce l'ha fatta. **Francesca Vaccara**, 28 anni, di Santa Ninfa in p Trapani, è il simbolo di una forza di volontà che va oltre i limiti, una speranza per tanti, a non arrendersi di fronte ad una grave lesione al midollo spinale che ha la sua vita. È tornata a vivere, ed è fra i testimonial più veri, più intensi e significativi della **Partita della Vita**, il 6 maggio allo Stadio Renzo Barbera, a fa **mielolesioni**.

**Il 18 dicembre 2014**, Francesca sta percorrendo in auto da sola la strada provinciale che collega Santa Ninfa con Partanna per andare al lavoro, è impiegata alla stazione di rifornimento carburanti. Il percorso lo conosce a memoria. Improvvisamente però perde il controllo della sua auto, che si ribalta e la proietta dall'abitacolo, attraverso il finestrino. Subito capisce che qualcosa di grave è successo: **non sente più il controllo delle gambe**. La sua vita sta già cammini riportata uno scoppio delle vertebre.

Nel giro di poche ore si trova catapultata prima al pronto soccorso di Castelvetrano e poi a Villa Sofia, a Neurochirurgia, dove nella notte viene operata d'urto. La situazione è gravissima, **è destinata a diventare tetraplegica**, quindi con una paralisi totale dei quattro arti, senza la possibilità di stare nemmeno seduta su rotelle. All'inizio nessuno le dice in pieno quello che ha avuto e quello che l'aspetta. Nei primi tempi non ha più alcuna autonomia, non riesce a girarsi nel letto, a mangiare da sola, non riesce ad aprire una bottiglia d'acqua. Non ha più una vita.

**Ma lei non si arrende**. Il suo è un viaggio nella Fede, quella più vera ed autentica, sostenuta da una grande forza d'animo, da una famiglia che la sorregge, dal fidanzato, Vito, ufficiale di macchine nelle navi, con il quale avevano iniziato a parlare di matrimonio. **Inizia il percorso di riabilitazione** a Villa delle Ginestre, un centro veramente pochi quelli che credono in una sua ripresa, oltre naturalmente a lei stessa. Villa delle Ginestre diventerà la sua casa per un lungo, lunghissimo anno per sua stessa ammissione, una famiglia, che le dà forza e speranza giorno dopo giorno e la sostiene dal punto di vista mentale e psicologico. Lavora con Francesca, lavora di fisico e di testa, riesce superare paure e incertezze, e dopo un anno ritorna a rivedere la luce.

Dopo Villa delle Ginestre, prosegue la sua "battaglia" a **Montecatone** vicino ad Imola, dove in un centro specializzato c'è l'**esoscheletro**, un'apparecchiatura robotica per la riabilitazione neurologica, per i disturbi dell'equilibrio e della postura. Parte per Montecatone da sola, perché lei vuole così malgrado il parere ovviamente della famiglia e di Vito. Ma la sua testardaggine e il suo orgoglio hanno ancora la meglio. Non per niente è nata l'8 marzo. Nella struttura romagnola, al momento nessuno può credere che abbia affrontato il viaggio da sola, ma è così. A Montecatone resterà altri quattro mesi.

**Francesca riacquista ora una sua autonomia**. Può stare seduta sulla sedia a rotelle, si sposta da sola, mangia e si veste da sola. Ritorna, incredibile ma vero, con sensibilità nelle gambe e riesce addirittura a rimettersi in piedi, a camminare. Ma ancora le gambe non la sorreggono a lungo e per adesso deve "accontentarsi" della sedia a rotelle, che è già un grande risultato, considerata la situazione di partenza. «Ma io non mi accontento- afferma- Voglio andare avanti. La mia vittoria è stata non mollare mai con la testa e così voglio continuare. Il mio obiettivo è rimettermi in piedi e abbandonare la sedia a rotelle».

A dicembre ritorna per un altro mese di lavoro a Villa delle Ginestre, e due mesi prima è a Messina, all'ospedale **Piemonte** come testimonial dell'esoscheletro che arriva in Sicilia, insieme al portiere di calcio Marco Storari. Intanto dopo due anni di duro lavoro riabilitativo, incomincia a pensare anche ad altro. C'è un progetto di matrimonio da riprendere con l'adorato Vito, suo partner da sette anni, che la segue passo passo.




I preparativi sono in corso, ma lei guarda sempre avanti, pensa anche a tornare a lavorare, e soprattutto vuole riavere le sue gambe. **La sfida di Francesca** **co 6 maggio sarà al Renzo Barbera**, lì in prima fila con il suo Vito, per raccontare la sua storia, per sposare, ancor prima del fidanzato, una grande causa che è an Per dire a tanti che davvero si può.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ESOSCHELETRO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ESOSCHELETRO/](http://www.insanitas.it/tag/esoscheletro/)) MIELOLESIONI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MIELOLESIONI/](http://www.insanitas.it/tag/miellolesioni/))


NEUROLOGIA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/NEUROLOGIA/](http://www.insanitas.it/tag/neurologia/)) PARTITA DELLA VITA 2017 ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PARTITA-DELLA-VITA-2017/](http://www.insanitas.it/tag/partita-della-vita-2017/))

VILLA DELLE GINESTRE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-DELLE-GINESTRE/](http://www.insanitas.it/tag/villa-delle-ginestre/))



### Mobili Bagno In Promozione

In Tutti i Negozi IPERCERAMICA dall'01 al 30 Aprile. Approfittane!



Scopri Ora

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



**(RIPEDI) ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))** **[PA](http://www.insanitas.it/category/provincia/pa/?cat=19)** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/PA/?CAT=19](http://www.insanitas.it/category/provincia/pa/?cat=19))

Vincitore di concorso (<http://www.insanitas.it/ospedale-cervello-direttore-anestesia-rianimazione-baldassare-renda/>)

**Ospedale Cervello, il nuovo direttore di Anestesia e rianimazione è Baldassare Renda** (<http://www.insanitas.it/ospedale-cervello-direttore-anestesia-rianimazione-baldassare-renda/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



**(DAL PALAZZO) ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))** **[SICILIA](http://www.insanitas.it/category/provincia/sicilia/?cat=304)** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/SICILIA/?CAT=304](http://www.insanitas.it/category/provincia/sicilia/?cat=304))

L'incontro con il sindacato Cimo (<http://www.insanitas.it/nuova-rete-ospedaliera-siciliana-gucciardi-ammette-refusi-saranno-immediatamente-corretti/>)

**Nuova rete ospedaliera siciliana, Gucciardi ammette: «Alcuni refusi, ma saranno immediatamente corretti»** (<http://www.insanitas.it/nuova-ospedaliera-siciliana-gucciardi-ammette-refusi-saranno-immediatamente-corretti/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



**(DAL PALAZZO) ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))** **[CL](http://www.insanitas.it/category/provincia/cl/?cat=304)** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/CL/?CAT=304](http://www.insanitas.it/category/provincia/cl/?cat=304))

All'unanimità (<http://www.insanitas.it/fondazione-dei-medici-siciliani-lordine-caltanissetta-revoca-la-propria-adesione/>)

**Fondazione dei medici siciliani, l'Ordine di Caltanissetta revoca la propria adesione** (<http://www.insanitas.it/fondazione-dei-medici-siciliani-lordine-caltanissetta-revoca-la-propria-adesione/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



**(RIPEDI) ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))** **[PA](http://www.insanitas.it/category/provincia/pa/?cat=19)** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PROVINCIA/PA/?CAT=19](http://www.insanitas.it/category/provincia/pa/?cat=19))

Il bando pubblico per l'Isnep (<http://www.insanitas.it/cardiochirurgia-pediatria-palermo-cinque-candidati-corsa-posto-direttore-nomi/>)

**Cardiochirurgia pediatrica a Palermo, sono cinque i candidati in corsa per il posto di direttore: ecco i nomi** (<http://www.insanitas.it/cardiochirurgia-pediatria-palermo-cinque-candidati-corsa-posto-direttore-nomi/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



getresponse

register now! We'll discuss key benchmarks and share best business advice for 2017.

SICILIA (/REGIONI/SICILIA)

## Sanita':paralizzata dopo schianto,la partita (vinta) di Francesca

SHARE: [f](#) [t](#) [@](#)

(AGI) - Palermo, 20 apr. - Tosta, anzi tostissima. E la sua partita, disperata, quasi impossibile, l'ha vinta. Francesca Vaccara, 28 anni, di Santa Ninfa in provincia di Trapani, e' il simbolo di una forza di volonta' che va oltre i limiti, una speranza per tanti, a non arrendersi di fronte ad una grave lesione al midollo spinale che ha cambiato la sua vita. E' tornata a vivere, e sara' fra i testimonial piu' intensi e significativi della 'Partita della vita', il 6 maggio allo stadio "Renzo Barbera" di Palermo, a sostegno delle cure alle mielolesioni.

E' il 18 dicembre 2014 quando Francesca percorre in auto, da sola, la strada provinciale che collega Santa Ninfa con Partanna per andare al lavoro; e' impiegata in una stazione di rifornimento carburanti. Il percorso lo conosce a memoria. Improvvisamente pero' perde il controllo della sua auto, che si ribalta e la proietta fuori dall'abitacolo, attraverso il finestrino. Subito capisce che qualcosa di grave e' successo: non sente piu' il controllo delle gambe. La sua vita sta gia' cambiando, ha riportato uno scoppio delle vertebre.

Nel giro di poche ore si trova catapultata prima al pronto soccorso di Castelvetro e poi a Villa Sofia, a Neurochirurgia, dove nella notte viene operata d'urgenza. La situazione e' gravissima, e' destinata a diventare tetraplegica, quindi con una paralisi totale dei quattro arti, senza la possibilita' di stare nemmeno seduta su una sedia a rotelle. All'inizio nessuno le dice in pieno quello che ha avuto e quello che l'aspetta. Nei primi tempi non ha piu' alcuna autonomia, non riesce a girarsi nel letto, non riesce a mangiare da sola, non riesce ad aprire una bottiglia d'acqua. Non ha piu' una vita. Ma lei non si arrende. Sostenuta da una grande forza d'animo, da una famiglia che la sorregge, da un fidanzato, Vito, ufficiale di macchine nelle navi, con il quale avevano iniziato a parlare di matrimonio. Inizia il percorso di riabilitazione a Villa delle Ginestre, a Palermo, ma sono veramente pochi quelli che credono in una sua ripresa, oltre naturalmente a lei stessa. Villa delle Ginestre diventera' la sua casa per un lungo, lunghissimo anno. Li' trova, per sua stessa ammissione, una famiglia, che le da' forza e speranza giorno dopo giorno e la sostiene dal punto di vista mentale e psicologico. Lavora duramente Francesca, lavora di fisico e di testa, riesce superare paure e incertezze, e dopo un anno ritorna a rivedere la luce. Dopo Villa delle Ginestre, prosegue la sua "battaglia" a Montecatone vicino ad Imola, dove in un centro specializzato c'e' l'esoscheletro, un'apparecchiatura robotica, per la riabilitazione neurologica, per i disturbi dell'equilibrio e della postura. Parte per Montecatone da sola, perche' lei vuole cosi' malgrado il parere ovviamente contrario della famiglia e di Vito. Ma la sua testardaggine e il suo orgoglio hanno ancora la meglio. Nella struttura romagnola, al suo arrivo, nessuno puo' credere che abbia affrontato il viaggio da sola, ma e' cosi'. A Montecatone restera' altri quattro mesi. Francesca riacquista ora una sua autonomia. Puo' stare seduta sulla sedia a rotelle, si sposta da sola, mangia e si veste da sola. Ritorna, incredibile ma vero, ad avere sensibilita' nelle gambe e riesce addirittura a rimettersi in piedi, a camminare. Ma ancora le gambe non la sorreggono a lungo e per adesso deve "accontentarsi" della sedia a rotelle, che e' gia' un grande risultato, considerata la situazione di partenza. "Ma io non mi accontento - dice - voglio andare avanti. La mia vittoria piu' grande e' stata non mollare mai con la testa e cosi' voglio continuare. Il mio obiettivo e' rimettermi in piedi e abbandonare la sedia a rotelle". A dicembre scorso ritorna per un altro mese di lavoro a Villa delle Ginestre, e due mesi prima e' a Messina, all'Ospedale Piemonte come testimonial dell'esoscheletro, il primo che arriva in Sicilia, insieme al portiere di calcio Marco Storari.

Intanto dopo due anni di duro lavoro riabilitativo, incomincia a pensare anche ad altro. C'e' un progetto di matrimonio da riprendere con Vito, suo partner da sette anni, che la segue passo passo. I preparativi sono in corso, ma lei guarda sempre avanti, pensa anche a tornare a lavorare, e soprattutto vuole riavere le sue gambe. La sfida di Francesca continua e il 6 maggio sara' al Renzo Barbera, li' in prima fila con il suo Vito, per raccontare la sua storia, per sposare, ancor prima del fidanzato, una grande causa che e' anche la sua. Per dire a tanti che davvero si puo'. (AGI)

20 aprile 2017 ©



# SICILIAUNONEWS

"Agenzia Media & Service" Videonews, Diretta ARS. Consigli comunali. Politica, cronaca, sport, spettacoli, musica, cultura, arte, mostre.

SICILIAUNONEWS HOME	ARS DIRETTA	SICILIAUNO ON DEMAND	SICILIAUNO LIVE	METEO VIDEO	TOP MUSICA	CONTI
---------------------	-------------	----------------------	-----------------	-------------	------------	-------

**ARS DIRETTA 21 APRILE 2017 ORE 11.00**

Assemblea Regionale Siciliana

www.siciliaunonews.com

**Pietro Piazza Istituto Professionale di Stato**

**Pietro Piazza**

Istituto Professionale di Stato  
per i Servizi di Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera

www.ipssarpiazza.it

**Nino Parrucca**

cronache  
**NINO PARRUCCA**

**G.M. COMPUTER S.r.l.**

**DEVELOP** Dynamic balance

**G.M. COMPUTER S.R.L.** Professionisti per testimoni

**PROMO LOCAZIONE FINANZIARIA SUPERAMMORTAMENTO DEL 140%**

Stampa di Macchine NUOVA DI FABBRICA ad INFRAROSSI CONSEGNA  
\* Per info e ordini: 091 5000000 - www.gmcomputer.it

Uffici e Laboratorio tecnico: Via Marco Polo, 42 Bagheria (PA) - Tel. 091 5000000 - 091 5000000  
Show Room: Via Dante, 23 - 90141 Palermo Tel. 091 5000000

## LA SFIDA DI FRANCESCA DA SANTA NINFA – L'INCIDENTE, LA PARALISI E POI LA RIPRESA – LA SUA STORIA, COME TESTIMONIAL, IL 6 MAGGIO ALLA PARTITA DELLA VITA A PALERMO



Una sfida disperata, quasi impossibile, ma Francesca è una tosta, anzi tostissima, e ce l'ha fatta. Francesca Vaccara, 28 anni, di Santa Ninfa in provincia di Trapani, è il simbolo di una forza di volontà che va oltre i limiti, una speranza per tanti, a non arrendersi di fronte ad una grave lesione al midollo spinale che ha cambiato la sua vita. E' tornata a vivere, ed è fra i testimonial più veri, più intensi e significativi della Partita della Vita, il 6 maggio allo Stadio Renzo Barbera, a favore delle mielolesioni.

Il 18 dicembre 2014, Francesca sta percorrendo in auto da sola la strada provinciale che collega Santa Ninfa con Partanna per andare al lavoro, è impiegata in una stazione di rifornimento carburanti. Il percorso lo conosce a memoria. Improvvisamente però perde il controllo della sua auto, che si ribalta e la proietta fuori dall'abitacolo, attraverso il finestrino. Subito capisce che qualcosa di grave è successo: non sente più il controllo delle gambe. La sua vita sta già cambiando, ha riportato uno scoppio delle vertebre. Nel giro di poche ore si trova catapultata prima al pronto soccorso di Castelvetro e poi a Villa Sofia, a Neurochirurgia, dove nella notte viene operata d'urgenza. La situazione è gravissima, è destinata a diventare tetraplegica, quindi con una paralisi totale dei quattro arti, senza la possibilità di stare nemmeno seduta su una sedia a rotelle. All'inizio nessuno le dice in pieno quello che ha avuto e quello che l'aspetta. Nei primi tempi non ha più alcuna autonomia, non riesce a girarsi nel letto, non riesce a mangiare da sola, non riesce ad aprire una bottiglia d'acqua. Non ha più una vita. Ma lei non si arrende. Il suo è un viaggio nella Fede, quella più vera ed autentica, sostenuta da una grande forza d'animo, da una famiglia che la sorregge, da un fidanzato, Vito, ufficiale di macchine nelle navi, con il quale avevano iniziato a parlare di matrimonio. Inizia il percorso di riabilitazione a Villa delle Ginestre, ma sono veramente pochi quelli che credono in una sua ripresa, oltre naturalmente a lei stessa. Villa delle Ginestre diventerà la sua casa per un lungo, lunghissimo anno. Li trova, per sua stessa ammissione, una famiglia, che le dà forza e speranza giorno dopo giorno e la sostiene dal punto di vista mentale e psicologico. Lavora duramente Francesca, lavora di fisico e di testa, riesce superare paure e incertezze, e dopo un anno ritorna a rivedere la luce. Dopo Villa delle Ginestre, prosegue la sua "battaglia" a Montecatone vicino ad Imola, dove in un centro specializzato c'è l'esoscheletro, un'apparecchiatura robotica, per la riabilitazione neurologica, per i disturbi dell'equilibrio e della postura. Parte per Montecatone da sola, perché lei vuole così malgrado il parere ovviamente contrario della famiglia e di Vito. Ma la sua testardaggine e il suo orgoglio hanno ancora la meglio. Non per niente è nata l'8 marzo. Nella struttura

Post in ev

Ars, fina aula L'ol sabato



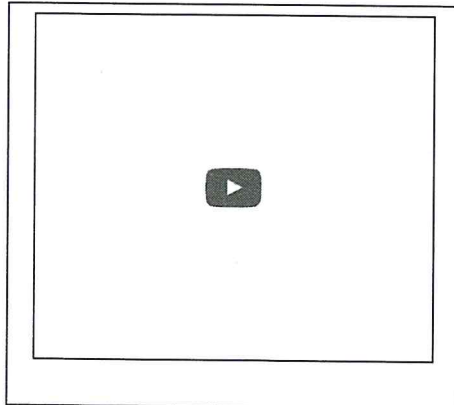
Visualizza

ZTL PALE



Cerca nel





romagnola, al suo arrivo, nessuno può credere che abbia affrontato il viaggio da sola, ma è così. A Montecatone resterà altri quattro mesi.

Francesca riacquista ora una sua autonomia. Può stare seduta sulla sedia a rotelle, si sposta da sola, mangia e si veste da sola. Ritorna, incredibile ma vero, ad avere sensibilità nelle gambe e riesce addirittura a rimettersi in piedi, a camminare. Ma ancora le gambe non la sorreggono a lungo e per adesso deve "accontentarsi" della sedia a rotelle, che è già un grande risultato, considerata la situazione di partenza. "Ma io non mi accontento – dice. Voglio andare avanti. La mia vittoria più grande è stata non mollare mai con la testa e così voglio continuare. Il mio obiettivo è rimettermi in piedi e abbandonare la sedia a rotelle". A dicembre scorso ritorna per un altro mese di lavoro a Villa delle Ginestre, e due mesi prima è a Messina, all'Ospedale Piemonte come testimonial dell'esoscheletro, il primo che arriva in Sicilia, insieme al portiere di calcio Marco Storari. Intanto dopo due anni di duro lavoro riabilitativo, incomincia a pensare anche ad altro. C'è un progetto di matrimonio da riprendere con l'adorato Vito, suo partner da sette anni, che la segue passo passo.

I preparativi sono in corso, ma lei guarda sempre avanti, pensa anche a tornare a lavorare, e soprattutto vuole riavere le sue gambe. La sfida di Francesca continua e il 6 maggio sarà al Renzo Barbera, lì in prima fila con il suo Vito, per raccontare la sua storia, per sposare, ancor prima del fidanzato, una grande causa che è anche la sua. Per dire a tanti che davvero si può.

**Eventi Live**

Get the latest Flash player to view this content

Get Flash player

**Translate**

Seleziona lingua ▼

Powered by Google Traduttore



**IL CAPITELLO**  
RISTORANTE - PIZZERIA

VIA A. MANZONI n°2  
333 70 09 130

**GOODYEAR**

INIZIANO GLI SCONTI PER L'ESTATE,  
SCONTO DEL 50% SU GOMME  
GOODYEAR - DUNLOP - CONTINENTAL

Redazione SICILIAUNONEWS il 20.4.17

G+1 +1 Consiglialo su Google

Nessun commento:  
Posta un commento



PER LE T PUBBLICI

siciliau

G+1 +15



Segui

Le notizie



articoli del Regione s e bilancio



stati già ap interno de



esprime la l'approvaz



ciò al vot Stelle, insi determina



concertisti collegate a vedranno



«Nessuna nuovo osp stata conf

VINCIULLI causato la costruzion proposta c



(<http://www.ristorantevilladelcasale.it>)

**FESTA DELLA FRAGOLA**  **Ippodromo del Mediterraneo dal 29 Aprile al 1 Maggio**  
 (<http://www.festadellafragola.it/>)

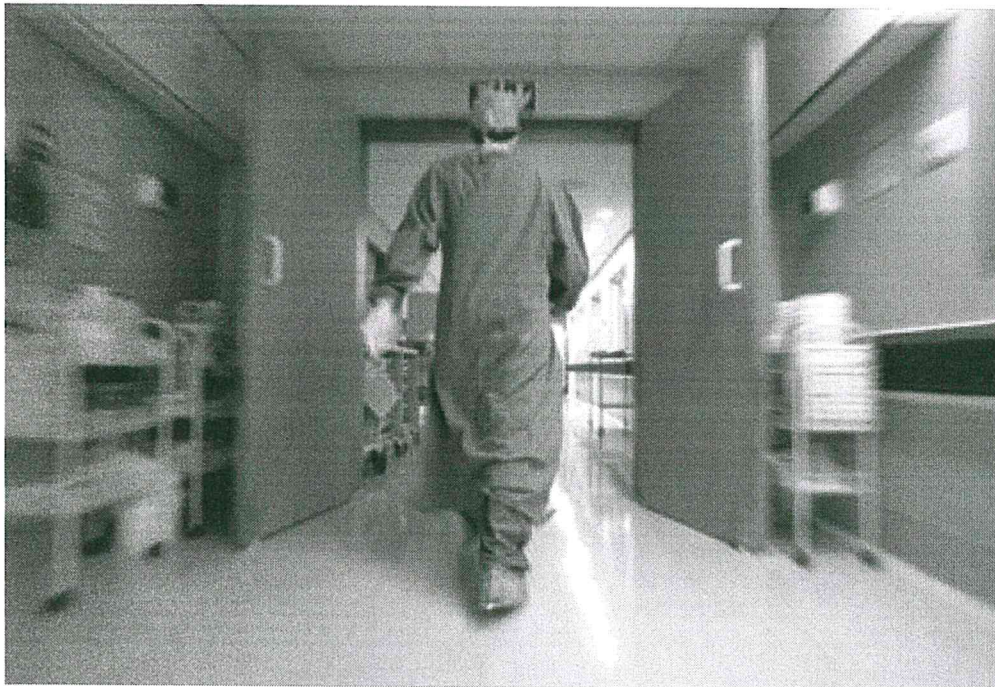
**ULTIME NOTIZIE** [ia Sr Ct: "Si velocizzino i lavori di ammodernamento"](#) / [Catania, fumogeni e striscioni offensivi contro Salvini: sequestro](#) / [Giro di banconote false](#)

21/04/2017 09:38:00 (<https://www.facebook.com/nuovosud.quotidiano>) (<https://plus.google.com/+NuovoSud2014>)

(<https://twitter.com/NuovoSud>)

**NS** **NuovoSUD.it** (<https://www.nuovosud.it>)  
 Quotidiano d'informazione

Navigate to...



([https://www.nuovosud.it/sites/default/files/media/medico\\_0.jpeg](https://www.nuovosud.it/sites/default/files/media/medico_0.jpeg))

# Trapani, paralizzata dopo lo schianto: la partita (vinta) di Francesca

[Cronaca \(/categorie/cronaca\)](#) [Trapani \(/categorie/trapani\)](#) **Apr 20, 2017**

[p=49#comments](#) [redatsr \(https://www.nuovosud.it/user/2699\)](#)

1 0 (?)



(<http://www.ristorantevilladelcasale.it>)

([http://twitter.com/home?status=Trapani,paralizzata dopo lo schianto: la partita \(vinta\) di Francesca](http://twitter.com/home?status=Trapani,paralizzata%20dopo%20lo%20schianto:la%20partita%20(vinta)%20di%20Francesca))  
<https://www.google.it/search?q=Trapani+paralizzata+dopo+lo+schianto+la+partita+vinta+di+francesca&rlz=C3145384-cronaca-cronaca-cronaca-trapani/trapani/trapani-paralizzata-dopo-lo-schianto-la-partita-vinta-di-francesca>

Tosta, anzi tostissima. E la sua partita, disperata, quasi impossibile, l'ha vinta. Francesca Vaccara, 28 anni, di Santa Ninfa in provincia di Trapani, e' il simbolo di una forza di volonta' che va oltre i limiti, una speranza per tanti, a non arrendersi di fronte ad una grave lesione al midollo spinale che ha cambiato la sua vita. E' tornata a vivere, e sara' fra i testimonial piu' intensi e significativi della 'Partita della vita', il 6 maggio allo stadio "Renzo Barbera" di Palermo, a sostegno delle cure alle mielolesioni. E' il 18 dicembre 2014 quando Francesca percorre in auto, da sola, la strada provinciale che collega Santa Ninfa con Partanna per andare al lavoro; e' impiegata in una stazione di rifornimento carburanti. Il percorso lo conosce a memoria.

Improvvisamente pero' perde il controllo della sua auto, che si ribalta e la proietta fuori dall'abitacolo, attraverso il finestrino. Subito capisce che qualcosa di grave e' successo: non sente piu' il controllo delle gambe. La sua vita sta gia' cambiando, ha riportato uno scoppio delle vertebre. Nel giro di poche ore si trova catapultata prima al pronto soccorso di Castelvetrano e poi a Villa Sofia, a Neurochirurgia, dove nella notte viene operata d'urgenza. La situazione e' gravissima, e' destinata a diventare tetraplegica, quindi con una paralisi totale dei quattro arti, senza la possibilita' di stare nemmeno seduta su una sedia a rotelle. All'inizio nessuno le dice in pieno quello che ha avuto e quello che l'aspetta. Nei primi tempi non ha piu' alcuna autonomia, non riesce a girarsi nel letto, non riesce a mangiare da sola, non riesce ad aprire una bottiglia d'acqua. Non ha piu' una vita. Ma lei non si arrende. Sostenuta da una grande forza d'animo, da una famiglia che la sorregge, da un fidanzato, Vito, ufficiale di macchine nelle navi, con il quale avevano iniziato a parlare di matrimonio.

Inizia il percorso di riabilitazione a Villa delle Ginestre, a Palermo, ma sono veramente pochi quelli che credono in una sua ripresa, oltre naturalmente a lei stessa. Villa delle Ginestre diventera' la sua casa per un lungo, lunghissimo anno. Li' trova, per sua stessa ammissione, una famiglia, che le da' forza e speranza giorno dopo giorno e la sostiene dal punto di vista mentale e psicologico. Lavora duramente Francesca, lavora di fisico e di testa, riesce superare paure e incertezze, e dopo un anno ritorna a rivedere la luce. Dopo Villa delle Ginestre, prosegue la sua "battaglia" a Montecatone vicino ad Imola, dove in un centro specializzato c'e' l'esoscheletro, un'apparecchiatura robotica, per la riabilitazione neurologica, per i disturbi dell'equilibrio e della postura. Parte per Montecatone da sola, perche' lei vuole cosi' malgrado il parere ovviamente contrario della famiglia e di Vito. Ma la sua testardaggine e il suo orgoglio hanno ancora la meglio. Nella struttura romagnola, al suo arrivo, nessuno puo' credere che abbia affrontato il viaggio da sola, ma e' cosi'. A Montecatone restera' altri quattro mesi. Francesca riacquista ora una sua autonomia.

Puo' stare seduta sulla sedia a rotelle, si sposta da sola, mangia e si veste da sola. Ritorna, incredibile ma vero, ad avere sensibilita' nelle gambe e riesce addirittura a rimettersi in piedi, a camminare. Ma ancora le gambe non la sorreggono a lungo e per adesso deve "accontentarsi" della sedia a rotelle, che e' gia' un grande risultato, considerata la situazione di partenza. "Ma io non mi accontento - dice - voglio andare avanti. La mia vittoria piu' grande e' stata non mollare mai con la testa e cosi' voglio continuare. Il mio obiettivo e' rimettermi in piedi e abbandonare la sedia a rotelle". A dicembre scorso ritorna per un altro mese di lavoro a Villa delle Ginestre, e due mesi prima e' a Messina, all'Ospedale Piemonte come testimonial dell'esoscheletro, il primo che arriva in Sicilia, insieme al portiere di calcio Marco Storari. Intanto dopo due anni di duro lavoro riabilitativo, incomincia a pensare anche ad altro. C'e' un progetto di matrimonio da riprendere con Vito, suo partner da sette anni, che la segue passo passo. I preparativi sono in corso, ma lei guarda sempre avanti, pensa anche a tornare a lavorare, e soprattutto vuole riavere le sue gambe. La sfida di Francesca continua e il 6 maggio sara' al Renzo Barbera, li' in prima fila con il suo Vito, per raccontare la sua storia, per sposare, ancor prima del fidanzato, una grande causa che e' anche la sua. Per dire a tanti che davvero si puo'.

**TAGS:**    **TRAPANI (/TAGS/TRAPANI)**    **FRANCESCA VACCARA (/TAGS/FRANCESCA-VACCARA)**    **PARALIZZATA (/TAGS/PARALIZZATA)**

*Articolo Precedente*

Catania, rapina il supermercato Decò: arrestato dalla polizia (/55383-cronaca-catania/catania-rapina-il-supermercato-dec%C3%B2-arrestato-dalla-polizia)

*Articolo Successivo*

Mostre: Palermo, suggestioni caravaggesche a Palazzo Abatellis (/55385-cultura-palermo/mostre-palermo-suggestioni-caravaggesche-palazzo-abatellis)



## La storia di Francesca che con la sua testardaggine ha sconfitto la malattia e adesso ha ripreso a camminare

20/04/2017

f facebook   t twitter   G+ google+

Francesca Vaccara ha avuto un bruttissimo incidente nel 2014 dove si è lesionata gravemente il midollo spinale. Le speranze che potesse riprendere a camminare sulle proprie gambe erano quasi nulle, eppure ce l'ha fatta ed è diventata testimonial della Partita della Vita il 6 maggio allo Stadio Renzo Barbera. Ha 28 anni ed è di Santa Ninfa in provincia di Trapani, il 18 dicembre 2014, Francesca sta percorrendo in auto da sola la strada provinciale che collega Santa Ninfa con Partanna per andare al lavoro, è impiegata in una stazione di rifornimento carburanti. Il percorso lo conosce a memoria. Improvvisamente però perde il controllo della sua auto, che si ribalta e la proietta fuori dall'abitacolo, attraverso il finestrino. Subito capisce che qualcosa di grave è successo: non sente più il controllo delle gambe.

Ha riportato uno scoppio delle vertebre. Nel giro di poche ore si trova catapultata prima al pronto soccorso di Castelvetro e poi a Villa Sofia, a Neurochirurgia, dove nella notte viene operata d'urgenza. La situazione è gravissima, è destinata a diventare tetraplegica, quindi con una paralisi totale dei quattro arti, senza la possibilità di stare nemmeno seduta su una sedia a rotelle. Nei primi tempi non ha più alcuna autonomia, non riesce a girarsi nel letto, non riesce a mangiare da sola, non riesce ad aprire una bottiglia d'acqua. Ma lei non si arrende. Il suo è un viaggio nella Fede, quella più vera ed autentica, sostenuta da una grande forza d'animo, da una famiglia che la sorregge, da un fidanzato, Vito, ufficiale di macchine nelle navi, con il quale avevano iniziato a parlare di matrimonio.

Inizia il percorso di riabilitazione a Villa delle Ginestre, ma sono veramente pochi quelli che credono in una sua ripresa, oltre naturalmente a lei stessa. Villa delle Ginestre diventerà la sua casa per un lungo, lunghissimo anno. Lì trova, per sua stessa ammissione, una famiglia, che le dà forza e speranza giorno dopo giorno e la sostiene dal punto di vista mentale e psicologico. Lavora duramente Francesca, lavora di fisico e di testa, riesce superare paure e incertezze, e dopo un anno ritorna a rivedere la luce. Dopo Villa delle Ginestre, prosegue la sua "battaglia" a Montecatone vicino ad Imola, dove in un centro specializzato c'è l'esoscheletro, un'apparecchiatura robotica, per la riabilitazione neurologica, per i disturbi dell'equilibrio e della postura. Parte per Montecatone da sola, perché lei vuole così malgrado il parere ovviamente contrario della famiglia e di Vito. Ma la sua testardaggine e il suo orgoglio hanno ancora la meglio. Non per niente è nata l'8 marzo. Nella struttura romagnola, al suo arrivo, nessuno può credere che abbia affrontato il viaggio da sola, ma è così. A Montecatone resterà altri quattro mesi. Francesca riacquista ora una sua autonomia.




Può stare seduta sulla sedia a rotelle, si sposta da sola, mangia e si veste da sola. Ritorna, incredibile ma vero, ad avere sensibilità nelle gambe e riesce addirittura a rimettersi in piedi, a camminare. Ma ancora le gambe non la sorreggono a lungo e per adesso deve "accontentarsi" della sedia a rotelle, che è già un grande risultato, considerata la situazione di partenza. *"Ma io non mi accontento - dice - Voglio andare avanti. La mia vittoria più grande è stata non mollare mai con la testa e così voglio continuare. Il mio obiettivo è rimettermi in piedi e abbandonare la sedia a rotelle"*. A dicembre scorso ritorna per un altro mese di lavoro a Villa delle Ginestre, e due mesi prima è a Messina, all'Ospedale Piemonte come testimonial dell'esoscheletro, il primo che arriva in Sicilia, insieme al portiere di calcio Marco Storari.





Intanto dopo due anni di duro lavoro riabilitativo, incomincia a pensare anche ad altro. C'è un progetto di matrimonio da riprendere con l'adorato Vito, suo partner da sette anni, che la segue passo passo. I preparativi sono in corso, ma lei guarda sempre avanti, pensa anche a tornare a lavorare, e soprattutto vuole riavere le sue gambe. La sfida di Francesca continua e il 6 maggio sarà al Renzo Barbera, lì in prima fila con il suo Vito, per raccontare la sua storia, per sposare, ancor prima del fidanzato, una grande causa che è anche la sua. Per dire a tanti che davvero si può.

di Alessia Rotolo

 facebook  twitter  google+

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin





## Storia di Francesca, caparbia testimonial di come si vince una 'partita della vita'

BY LA REDAZIONE | 20 APRILE 2017

SALUTE

Caparbia, tenace, determinata, tosta. Aggettivi che le calzano addosso come un guanto, visto che ha vinto la sua partita disperata, quasi impossibile per molti, ma non per lei.

Lei è Francesca Vaccara, 28 anni, di Santa Ninfa, Trapani, ed è la dimostrazione vivente che la forza di volontà fa moltissimo. Lei ne ha avuta oltre i limiti, è divenuta simbolo di speranza per tanti. Lei che a dispetto di una grave lesione al midollo spinale che ha cambiato la sua vita, è tornata a vivere, e sarà fra i testimonial più intensi e significativi della 'Partita della vita', il 6 maggio allo stadio "Renzo Barbera" di Palermo, a sostegno delle cure alle mielolesioni.

### La storia di Francesca

E' il 18 dicembre 2014 quando la 25enne Francesca percorre in auto, da sola, la strada provinciale che collega Santa Ninfa a Partanna, per andare al lavoro. Francesca è impiegata in una stazione di rifornimento carburanti. Il percorso lo conosce a memoria, improvvisamente però perde il controllo della sua auto, che si ribalta e la proietta fuori dall'abitacolo, attraverso il finestrino.

Subito capisce che qualcosa di grave è successo: non sente più le gambe, ne ha perso il controllo, scoprirà poi che la sua vita sta già cambiando, ha riportato uno scoppio delle vertebre. Nel giro di poche ore si trova catapultata prima al pronto soccorso di Castelvetrano e poi a Villa Sofia, a Neurochirurgia, dove nella notte viene operata d'urgenza. La situazione è gravissima, è destinata a diventare tetraplegica, quindi con una paralisi totale dei quattro arti, senza la possibilità di stare nemmeno seduta su una sedia a rotelle. All'inizio nessuno le dice in pieno quello che ha avuto e quello che l'aspetta. Nei primi tempi non ha più alcuna autonomia, non riesce a girarsi nel letto, non riesce a mangiare da sola, non riesce ad aprire una bottiglia d'acqua. Non ha più una vita. Ma lei non si arrende. Sostenuta da una grande forza d'animo, da una famiglia che la sorregge, da un fidanzato, Vito, ufficiale di macchina nelle navi, con il quale avevano iniziato a parlare di matrimonio.

Inizia il percorso di riabilitazione a Villa delle Ginestre, a Palermo, ma sono veramente pochi quelli che credono in una sua ripresa, oltre naturalmente a lei stessa. Villa delle Ginestre diventerà la sua casa per un lungo, lunghissimo anno. Lì trova, per sua stessa ammissione, una famiglia, che le dà forza e speranza giorno dopo giorno e la sostiene dal punto di vista mentale e psicologico.

Lavora duramente, Francesca, lavora di fisico e di testa, riesce superare paure e incertezze, e dopo un anno ritorna a rivedere la luce. Dopo Villa delle Ginestre, prosegue la sua "battaglia" a Montecatone vicino ad Imola, dove in un centro specializzato c'è l'esoscheletro, un'apparecchiatura robotica per la riabilitazione neurologica, per i disturbi

**Siracusa**  
a partire da 31€ 49€ Guarda i prezzi ribassati  
Hotel? tempo

### ARTICOLI RECENTI



21 APRILE 2017

Messina pronta ad accogliere le reliquie di Giovanni Paolo II



21 APRILE 2017

La realtà virtuale arriva su Facebook



20 APRILE 2017

Autotrade, Ugl: "Rilancio Cas no può attendere la politica". Ma i ponti incombono



20 APRILE 2017

Salvini a Messina: migranti, Por ed il Sindaco "Tirato fuori dall'u di Pasqua"



20 APRILE 2017

"L'apocalisse nucleare è vicina", parla il veggente che predisse la vittoria di Trump

### COMMENTI RECENTI

Aldo Mazzurco su "L'apocalisse nucleare è vicina", parla il veggente che predisse la vittoria di Trump

Domenico su Autotrade, Ugl: "Rilancio Cas non può attendere la politica". Ma i ponti incombono

Mauro Nardos su Autostrade siciliane, concessionari Cas a rischio. Altro che fusione con Anas



dell'equilibrio e della postura. Parte per Montecatone da sola, perché lei vuole così, malgrado il parere ovviamente contrario della famiglia e di Vito. Ma la sua testardaggine e il suo orgoglio hanno ancora la meglio.

Nella struttura romagnola, al suo arrivo, nessuno può credere che abbia affrontato il viaggio da sola, ma è così. A Montecatone resterà altri quattro mesi. Francesca riacquista ora una sua autonomia. Può stare seduta sulla sedia a rotelle, si sposta, mangia e si veste da sola. Ritorna, incredibile ma vero, ad avere sensibilità nelle gambe e riesce addirittura a rimettersi in piedi, a camminare. Ma ancora le gambe non la sorreggono a lungo e per adesso deve "accontentarsi" della sedia a rotelle, che è già un grande risultato, considerata la situazione di partenza.

"Ma io non mi accontento - dice - voglio andare avanti. La mia vittoria più grande è stata non mollare mai con la testa e così voglio continuare. Il mio obiettivo è rimettermi in piedi e abbandonare la sedia a rotelle". A dicembre scorso ritorna per un altro mese di lavoro a Villa delle Ginestre, e due mesi prima è a Messina, all'Ospedale Piemonte, come testimonial dell'esoscheletro, il primo che arriva in Sicilia, insieme al portiere di calcio Marco Storari.

Intanto dopo due anni di duro lavoro riabilitativo, incomincia a pensare anche ad altro. C'è un progetto di matrimonio da riprendere con Vito, suo partner da sette anni, che la segue passo passo. I preparativi sono in corso, ma lei guarda sempre avanti, pensa anche a tornare a lavorare, e soprattutto vuole riavere le sue gambe. La sfida di Francesca continua e il 6 maggio sarà al Renzo Barbera, lì, in prima fila con il suo Vito, per raccontare la sua storia, per sposare, ancor prima del fidanzato, una grande causa che è anche la sua. Per dire a tanti che davvero si può. Basta essere 'tosti' e crederci fortemente. Come Francesca.



DA 40 ANNI LA  
VOSTRA SICUREZZA



AMPIA SCELTA DI PRODOTTI  
ESTINGUENTI E ATTREZZATURE  
ANTINCENDIO

CONDIVIDI.



RELATED POSTS

5 APRILE 2017



Amministrative a Palermo: il voto è 'ndo cojo cojo

1 APRILE 2017



Il mercato del Capo di Palermo un fantastico tour fra odori e colori di Sicilia

27 MARZO 2017



Italia-Albania a Palermo... e la tifoseria offende la memoria

LASCIA UN COMMENTO

Il Tuo Commento

Il Tuo Nome

La Tua email

Il Tuo sito web

INVIA IL COMMENTO





## Villa Sofia-Cervello, Renda guida Anestesia



**Baldassare Renda**

Arriva un nuovo direttore di Unità operativa all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Si è insediato ieri mattina il dottor Baldassare Renda che assume la direzione dell'Unità di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Cervello. Renda, vincitore del concorso pubblico per titoli e colloquio, ha firmato, insieme al direttore generale Gervasio Venuti, il contratto quinquennale che lo legnerà all'Azienda. 50 anni, Baldassare Renda, proviene dall'Unità di Neuroranimazione di Villa Sofia, nella quale era in servizio dal 2000.





## Ospedale Cervello, Baldassarre Renda nuovo direttore dell'unità di Rianimazione

Ha firmato, insieme al direttore generale Gervasio Venuti, il contratto quinquennale. Proviene dall'unità di Neuroranimazione di Villa Sofia, nella quale era in servizio dal 2000

Redazione

20 aprile 2017 12:39



Nuovo direttore per l'Unità operativa di Anestesia e rianimazione dell'ospedale Cervello. Si è insediato questa mattina Baldassarre Renda, vincitore del concorso pubblico per titoli e colloquio. Ha firmato, insieme al direttore generale Gervasio Venuti, il contratto quinquennale. Renda, 50 anni, proviene dall'unità di Neuroranimazione di Villa Sofia, nella quale era in servizio dal 2000.

---

I più letti della settimana

Muore per un infarto, familiari distruggono pronto soccorso: "L'hanno lasciata morire"

---

Tragedia a Torretta, bimbo cade in piscina e muore annegato

---

Pasquetta finisce in tragedia a Balestrate: bagnante muore annegato

---

Suicidio nella zona di corso Calatafimi, 56enne si lancia dal balcone

---

Autostrada Palermo-Catania: "Limite di 60 chilometri orari e divieto di sorpasso"

---

Furto da Leroy Merlin, arrestata coppia con la "passione" del bricolage

---





(<http://www.insanitas.it/>)



dgm

**Sedazione Cosciente**

Una Tecnica di Grande Successo da Oltre 100 Anni

IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Ospedale Cervello, il nuovo direttore di Anestesia e rianimazione è Baldassare Renda

**OSPEDALI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

## Ospedale Cervello, il nuovo direttore di Anestesia e rianimazione è Baldassare Renda

20 aprile 2017

*Vincitore di concorso, per lui incarico quinquennale.*

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 3

Tweet

Condividi 1

PALERMO. Arriva un nuovo Direttore di Unità operativa all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Si è insediato questa mattina **Baldassare Renda** che Direzione dell'Unità di **Anestesia e Rianimazione** dell'Ospedale Cervello.

**Vincitore del concorso** pubblico per titoli e colloquio, ha firmato, insieme al direttore generale **Gervasio Venuti** (quest'ultimo a sinistra nella foto con lui), il quinquennale. Cinquant'anni, Baldassare Renda proviene dall'Unità di Neuroranimazione di Villa Sofia, nella quale era in servizio dal 2000.

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

**ANESTESIA** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ANESTESIA/](http://www.insanitas.it/tag/anestesia/))

**AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA- CERVELLO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/AZIENDA-OSPEDALIERA-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/azienda-ospedali-villa-sofia-cervello/))

**BALDASSARE RENDA** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BALDASSARE-RENDA/](http://www.insanitas.it/tag/baldassare-renda/)) **CONCORSI SANITÀ** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CONCORSI-SANITA/](http://www.insanitas.it/tag/concorsi-sanita/))

**GERVASIO VENUTI** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GERVASIO-VENUTI/](http://www.insanitas.it/tag/gervasio-venuti/)) **OSPEDALE CERVELLO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-cervello/))

**OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA- CERVELLO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALI-RIUNITI-VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedali-riuniti-villa-sofia-cervello/))

**RIANIMAZIONE** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/RIANIMAZIONE/](http://www.insanitas.it/tag/rianimazione/)) **VILLA SOFIA- CERVELLO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/VILLA-SOFIA-CERVELLO/](http://www.insanitas.it/tag/villa-sofia-cervello/))



**Dott. Giuseppe Lauria**

Studio Urologico Andrologico Lauria Palermo, Caltanissetta, Agrigento



Learn more

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...



**DAL PALAZZO** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](http://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/)) **DE** ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/PAGINA-DE/](http://www.insanitas.it/category/pagina-de/))

L'evento del 6 maggio sulle mielolesioni (<http://www.insanitas.it/lincidente-la-paralisi-la-ripresa-storia-francesca-testimonial-della-partita-della-vita-al-barbera/>)

**L'incidente, la paralisi e la ripresa: storia di Francesca, testimonial della Partita della vita al Barbera** (<http://www.insanitas.it/lincidente-la-ripresa-storia-francesca-testimonial-della-partita-della-vita-al-barbera/>)

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



# Baldassare Renda nuovo Direttore di Anestesia all'ospedale Cervello

DI INSALUTENEWS · 20 APRILE 2017



*Gervasio Venuti e Baldassare Renda*

Palermo, 20 aprile 2017 – Arriva un nuovo Direttore di Unità operativa all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Si è insediato questa mattina il dr. Baldassare Renda che assume la Direzione dell'Unità di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Cervello.

Il dr. Renda, vincitore del concorso pubblico per titoli e colloquio, ha firmato, insieme al Direttore Generale Gervasio Venuti, il contratto quinquennale. 50 anni, Baldassare Renda, proviene dall'Unità di Neuroranimazione di Villa Sofia, nella quale era in servizio dal 2000.

*fonte: ufficio stampa*

## Baldassare Renda nuovo Direttore di Anestesia all'ospedale Cervello

DI INSALUTENEWS · 20 APRILE 2017





*Gervasio Venuti e Baldassare Renda*

Palermo, 20 aprile 2017 – Arriva un nuovo Direttore di Unità operativa all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Si è insediato questa mattina il dr. Baldassare Renda che assume la Direzione dell'Unità di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Cervello.

Il dr. Renda, vincitore del concorso pubblico per titoli e colloquio, ha firmato, insieme al Direttore Generale Gervasio Venuti, il contratto quinquennale. 50 anni, Baldassare Renda, proviene dall'Unità di Neurorianimazione di Villa Sofia, nella quale era in servizio dal 2000.

*fonte: ufficio stampa*

type search term...



[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >

[Salute](#)

[\(http://giornalelora.com/category/salute/\)](http://giornalelora.com/category/salute/)



Nuovo Direttore ad Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Cervello - ha preso servizio oggi il Dr. Baldassare Renda

**Publicato il:** 20 aprile 2017 alle 12:51



Dott.  
Giuseppe  
Lauria



uttati e senza tutela ”

Prova a vendere un appartamento occupato abusivamente. Carabini



type search term...

**f** Facebook (<http://www.facebook.com/?u=http%3A%2F%2Fgiornalelora.com%2Fdirettore-ad-anestesia-e-rianimazione-del-ha-preso-servizio-oggi-il-dr-baldassare-re>)



**t** Twitter (<https://twitter.com/intent/text=Nuovo%20Direttore%20ad%20Anestesia-e-Rianimazione?p=117124>)

**Palermo 20 aprile 2017** – Arriva un nuovo Direttore di Unità operativa all’Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello. Si è insediato questa mattina il dr. Baldassare Renda che assume la Direzione dell’Unità di Anestesia e Rianimazione dell’Ospedale Cervello. Il dr. Renda, vincitore del concorso pubblico per titoli e colloquio, ha firmato, insieme al Direttore Generale Gervasio Venuti, il contratto quinquennale. 50 anni, Baldassare Renda, proviene dall’Unità di Neuroranimazione di Villa Sofia, nella quale era in servizio dal 2000.

Com. Stam.



[http://giornalelora.com/wp-content/uploads/2017/04/P\\_20170411.jpg](http://giornalelora.com/wp-content/uploads/2017/04/P_20170411.jpg)

	<p>Dott. Giuseppe Lauria</p>	 <a href="#">Learn more</a>
---	--------------------------------------	---



# LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA

VENERDÌ 21 APRILE 2017 - AGGIORNATO ALLE 08:54

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



Home &gt; Rianimazione all'ospedale Cervello Si insedia il nuovo primario

PALERMO

## Rianimazione all'ospedale Cervello Si insedia il nuovo primario

share 0 0 0

Articolo letto 587 volte

SPONSOR

**Passa a un nuovo livello di banca**

Entra in Hello bank! Per te un colpo da 150 € da spendere...

SPONSOR

**YPSILON UNYCA**

Gamma Ypsilon con finanziamento MENOMILLE, tua da 8.700€

Baldassare Renda, proviene dalla Neurorrianimazione di Villa Sofia.

**SENZA DIVENTARE...**

**SENZA ATTESA.**

**ONLINE**



Il dg Gervasio Venuti e il primario di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale Cervello Baldassare Renda

**PALERMO - Arriva un nuovo Direttore di Unità operativa all'Azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello.** Si è insediato questa mattina il dottor Baldassare Renda che assume la Direzione dell'Unità di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Cervello. Renda, vincitore del concorso pubblico per titoli e colloquio, ha firmato, insieme al Direttore Generale Gervasio Venuti, il contratto quinquennale. Cinquanta anni, Baldassare Renda, proviene dall'Unità di Neurorrianimazione di Villa Sofia, nella quale era in servizio dal 2000.

share 0 0 0

Giovedì 20 Aprile 2017 - 13:01



BALARM


**teatro biondo**  
 stabile di palermo

 CAPITALE  
 ITALIANA DEI  
 GIOVANI  
 PALERMO 2017

 IFA  
 PALERMO


HOME

MAGAZINE

BLOG

FORMAZIONE

INFORMAGIOVANI

EVENTI

LUOGHI

SCELTI PER VOI

CULTURA

TURISMO

TERRITORIO

LIFESTYLE

FOOD

STUDENTI

SALUTE

SPORT

FOTO

VIDEO

 FIERA CAMPIONARIA  
 del  
 MEDITERRANEO

PRENOTA IL TUO SPAZIO ESPOSITIVO

MEDIFIERE

RICERCA

Home &gt; Magazine &gt; Salute

## Colesterolo "cattivo": anche l'Ospedale di Palermo dietro il nuovo farmaco

È stata presentata ed è già in commercio in Italia la molecola che abbassa il livello del colesterolo: uno studio a cui ha partecipato l'Ospedale Villa Sofia-Cervello di Palermo



**Verdiana Parasporo**  
 Collaboratrice di Balarm

18 aprile 2017

139  
LETTURE1  
CONDIVISIONI

**Cosa si intende per colesterolo "cattivo"?** Nel sito di Angem, l'azienda che produce il farmaco, c'è scritto che "quando il livello di colesterolo nel sangue diventa anormalmente alto, i depositi grassi composti di colesterolo e calcio tendono ad accumularsi nelle arterie, incluse quelle del cuore, aumentando la possibilità di attacchi cardiaci e altre complicazioni".

**Una molecola innovativa e rivoluzionaria** che combatte il colesterolo "cattivo": si chiama **Evolocumab**, un anticorpo monoclonale che regola il livello del colesterolo LDL, nato da uno studio clinico a cui ha partecipato l'azienda Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello di Palermo.

È entusiasta la dottoressa **Marina Floresta**, *principal investigator* e responsabile dello

### COSA C'È DA FARE

### EVENTI CONSIGLIATI

### OGGI

### DOMANI

### PROSSIMI GIORNI ▶





59%. Una percentuale considerevole che conferma come lo studio clinico "Fourier" durato tre anni e inserito nel "Proficio Clinical Program", abbia dato alla luce una scoperta di non poca importanza.

I risultati sono stati resi noti il 17 marzo durante il congresso annuale dell'*American College of Cardiology* a Washington e lo studio è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista "New England journal of medicine".

Per questo si parla di una **molecola rivoluzionaria**: il "Repatha", **nome commerciale del farmaco già in commercio in Italia**, non soltanto abbassa notevolmente i livelli del colesterolo LDL (lipoproteine a bassa densità) ma, come diretta conseguenza, riduce l'insorgenza di malattie ed eventi cardiovascolari come infarto del miocardio o ictus.

Considerazioni che provengono dai 23 trials clinici con il coinvolgimento di 35 mila pazienti. «Così l'Evolocumab e il farmaco Repatha - spiega la dottoressa Marina Floresta - costituiscono oggi una nuova arma che il medico e i sanitari hanno nel tentativo di ridurre il livello del colesterolo Ldl e il rischio di mortalità ad esso correlato».

Una molecola che va ad aggiungersi ad altri farmaci e a terapie come quella con le Statine, unico farmaco fino a ora utilizzato che cercava di combattere i livelli alti di colesterolo ma in questa percentuale di riduzione.

«Prima del "Fourier" - conclude la dottoressa - al Congresso dell'*American Heart Association* di novembre è stato presentato un altro studio, "Glagov", che utilizzava la stessa molecola e che ha dimostrato una riduzione della placca aterosclerotica che interviene significativamente nella riduzione della malattia coronarica o di una malattia vascolare cerebrale. Questo si correla con i risultati dello studio "Fourier" a **dimostrazione del fatto che gli eventi cardiovascolari sono ridotti**».

1  
CONDIVISIONI

## ARTICOLI RECENTI



### LO SPAZIO

**"Officine Bellotti": una casa per la musica contemporanea a Palermo**

di Caterina Damiano

1635 letture 110 condivisioni



### DESIGN

**La Sicilia si fa gioiello: le collezioni made in Palermo ispirate all'isola**

di Claudia D'Alessandro

997 letture 74 condivisioni



### L'INTERVISTA

**Musica e viaggi in "Un Mondo Raro": a tu per tu con Fabrizio Cammarata**

di Nicoletta Fersini

1445 letture 60 condivisioni



### TEATRO ANTICO

**Partono le Tragedie Greche: Ficarra e Picone in "Rane"**

di Eugenia Nicolosi

23584 letture 1066 condivisioni



### LE ATTIVITÀ

**Parco della Salute di Palermo: il calendario delle attività**

di Verdiana Parasporo

2928 letture 95 condivisioni



### IL BORGO

**Savoca: il villaggio medievale è fra i più belli del mondo**

di Martino Giordano

26659 letture 350 condivisioni

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

## Evitate questi 5 alimenti - Intossicano il fegato

Questi alimenti causano stanchezza e grasso addominale

consigliadepurazione.com



**B** Balarm  
64.232 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Iscriviti

Piace a 323 amici





## I NODI DELLA REGIONE

BOTTA E RISPOSTA SULLE TABELLE IN GAZZETTA UFFICIALE

# M5S: ambulanze dimezzate Gucciardi: falso, non ci sono tagli

● I deputati grillini: la nuova rete ospedaliera farà perdere a 103 comuni mezzi del 118. L'assessore alla Salute: questi dati sono presi da una lettura non corretta dei documenti

Salvatore Fazio  
PALERMO

●●● Si va dalle 29 ambulanze con il medico a bordo tolte in provincia di Palermo alle 16 sparite nel Catanese, 13 nel Messinese, 10 nella zona di Enna, 8 a testa nel Nisseno, nel Siracusano e nel Trapanese, 6 nel territorio di Agrigento e 5 nel Ragusano.

È quanto emerge dal confronto dei dati pubblicati sul sito della Seus, relativi alle postazioni del 118 attualmente operative, con quelli indicati nella nuova rete ospedaliera: risultano 103 comuni che, afferma il M5S, a causa del nuovo piano, perderanno l'ambulanza.

«Entro il 31 dicembre 2017 sulle ambulanze di soccorso avanzato, di soccorso di base e auto mediche della Seus, è programmata una mannaia» dice il deputato M5S Francesco Cappello che aggiunge: «Delle 251 postazioni attive prima del varo della rete, solo 125 resteranno in vita a regime, il resto sarà soppresso».

Queste le postazioni 118 previste dalla nuova rete ospedaliera: Agrigento 9 mezzi di soccorso avanzato (le cosiddette ambulanze Msa che hanno il medico a bordo); un mezzo di soccorso di base (le cosiddette ambulanze Msb che invece non hanno il medico a bordo) e un'auto medica (Am); Caltanissetta 6 Msa; Catania 18 Msa e 5 Msb; Enna 5 Msa e una Am; Messina, 13 Msa, 12 Msb e una Am; Palermo 20 Msa, 6 Msb e 2 Am; Ragusa, 7 Msa e un Msb; Siracusa 7 Msa e un Msb; Trapani 9 Msa.

Ma l'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi, ieri ha

detto con fermezza: «Nessun allarme, non ci sarà alcun taglio del numero di ambulanze: i mezzi di soccorso nel territorio continueranno a essere 251 e non 125 come ipotizzato da qualcuno». E Gucciardi ha spiegato che «nel documento metodologico pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ci si è concentrati nella riallocazione di Msa (mezzi di soccorso avanzato con medico a bordo) e delle auto mediche, preoccupan-

L'assessore sottolinea che «per questa ragione non tutte le Msb sono state indicate nel documento metodologico, ma posso assicurare - sottolinea Gucciardi - che nessuna delle ambulanze non indicate nel documento metodologico verrà soppressa. La programmazione, inoltre, è assolutamente preliminare, considerato che il neo costituito comitato del settore unico di emergenze sanitarie ha tra i propri compiti proprio quello di potenziare e riprogettare la Rete di emergenza territoriale».

Nel tardo pomeriggio di ieri la controparte di Cappello: «Le tabelle contenute nel documento metodologico che stabiliscono la ridefinizione del numero delle postazioni sono contenute nel decreto assessoriale del 31 marzo 2017 pubblicato in Gazzetta ufficiale. Definire vecchie delle tabelle approvate appena 20 giorni fa e "già validate dell'Agenas" è davvero singolare». Cappello chiede che «l'assessore faccia seguire la sua smentita da una rettifica delle tabelle contenute nel documento stesso. Non vorremmo - conclude Cappello - che dietro la pubblicazione di queste tabelle ci fosse l'intento di superare lo scoglio ministeriale per strappare un ok da sventolare in campagna elettorale e rimandare i tagli a tempi successivi».

Intanto il candidato sindaco del M5S a Palermo, Ugo Forello, ha auspicato che «la conferenza dei sindaci si riunisca al più presto per esprimere in modo netto e fermo il proprio dissenso a quest'azione di smantellamento della sanità pubblica in Sicilia e a Palermo in particolare». La depu-



Ambulanze al parcheggio: sulla dislocazione dei mezzi e la nuova rete ospedaliera scontro M5S-assessore

## ECCO LA LISTA

●●● Dal confronto dei dati pubblicati sul sito della Seus, relativi alle postazioni del 118 operative, con quelli del documento metodologico allegato alla rete ospedaliera, risultano 103 comuni che, spiega il M5S, a causa della nuova rete ospedaliera, perderanno la disponibilità dell'ambulanza. Ecco la lista completa.

●●● **AGRIGENTO**  
Favara, Palma di Monteciaro, Porto Empedocle, Ravanusa, Santa Margherita Belice, Siciliana

●●● **CALTANISSETTA**  
Butera, Mussomeli, Niscemi, Resuttano, Riesi, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Villalba

●●● **CATANIA**  
Belpasso, Nicolosi, Fiumefreddo di Sicilia, Fondachello Mascalci, Maletto, Maniace, Mascali, Mazzarone, Mirabella Imbaccari, Raddusa, Ragalna, San Giovanni Galermo, San Cono, Santa Venera, Vaccarizzo, Zafarana Etnea

●●● **ENNA**  
Agira, Barrafranca, Catenuova, Centuripe, Cerami, Leonforte, Nicotia, Agira, Valguarnera, Villarosa

●●● **MESSINA**  
Antillo, Capizzi, Castoreale, Fiumedinisi, Floresta, Giardini Naxos, Lipari, Longi, Malvagna, Mistretta, Montalbano Elicona, Santa Domenica Vittoria, Ucria

●●● **PALERMO**  
Bisacquino, Bolognetta, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Camporeale, Capaci, Casteldaccia, Cerda, Ficcarazzi, Finale di Pollina, Gangi, Geraci Siculo, Giuliana, Godrano, Lascari, Marineo, Mezzojuso, Montelepre, Montemaggiore Belsito, Partinico, Roccapalumba, San Mauro Castelverde, San Cipirello, Scillato, Valledolmo, Vicari, Villabate, Villafra

●●● **RAGUSA**  
Acate, Giarratana, Modica, Monterosso Almo, Marina di Ragusa

●●● **SIRACUSA**  
Avola, Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Floridia, Francofonte, Noto, Priolo Gargallo

●●● **TRAPANI**  
Buseto Palizzolo, Calatalfimi, Campobello Di Mazara, Castellamare del Golfo, Custonaci, Gibellina, Partanna Salaparuta, Valderice, ("SAFAZ")

tata grillina all'Ars Valentina Zafarana ha evidenziato poi che «nel Messinese delle attuali 37 ambulanze (di cui 26 con il medico) ne rimarranno solo 26, e di queste solamente la metà, 13, continueranno ad avere il medico a bordo». Zafarana ha poi aggiunto: «È prevista anche l'eliminazione dei Pte (Presidi territoriali di emergenza) di Brolo, Capo D'Orlando, Tortorici, San Piero Patti, Santo Stefano di Camastra; i Pte diverranno solo stazioni capolinea delle ambulanze rimanenti».

Mentre il vicepresidente della commissione Sanità all'Ars, Vincenzo Fontana, ieri ha incontrato Gucciardi, per affrontare un caso che nelle scorse settimane aveva creato malumori a Canicattì e nei comuni dell'hinterland: «L'assessore mi ha assicurato che l'ambulanza di Canicattì sarà medicalizzata» ha detto Fontana.

Il problema non esiste - conclude il deputato agrigentino Fontana - ho ribadito all'assessore l'importanza dell'ambulanza medicalizzata all'ospedale di Canicattì, sia per il numero di interventi che lo stesso registra, che per il numero di Comuni che usufruiscono di questo importante servizio. Sono soddisfatto di poter dare questa notizia ai tanti sindaci che avevano sollevato la questione e ai cittadini che atten-



Prima vera occasione usata dell'anno:

**Panda da €6.950**

con "SUPERFINANZIAMENTO"

Motor  
FCA VI DÀ IL BENVUT



**LIBERO PROFESSIONISTA!**

DA OGGI SEI LIBERO DAVVERO CON **BE-FREE PRO**

LEASYS

**BlogSicilia**.it  
il giornale online dei siciliani



#formazione professionale #fabrizio ferrandelli #oroscopo blogsicilia #geapress #cosa fare sabato #cosa fare domenica

**PEUGEOT 308**  
DNA VINCENTE

CON EQUIPAGGIAMENTO **TOP DI GAMMA**

- PEUGEOT I-COCKPIT®
- MOTORI BLUEHDI
- CAMBIO AUTOMATICO EAT6

**SCOPRI DI PIÙ**

Home > Salute e Sanità > Rete ospedaliera, 103 comuni siciliani senza ambulanza entro la fine dell'anno

SALUTE E SANITÀ

## Rete ospedaliera, 103 comuni siciliani senza ambulanza entro la fine dell'anno

Vuò dimágrire in frétta? - Sparirà in 7 giorni

Il grásso addòminale sparisce in 5 giorni se bevi acqua con Vai a beolpla.ru



20/04/2017

f facebook t twitter G+ google+

**Rete ospedaliera siciliana**, una grana dopo l'altra. Dopo l'annunciata chiusura di 90 reparti entro il 2018, denunciata nei giorni scorsi dal M5S, si profila ora la rognna ambulanze. E sarà una rognna bella grossa, destinata a lasciare il segno soprattutto sulla pelle dei piccoli Comuni, molti dei quali resteranno totalmente sguarniti, privi del presidio Sues (Servizio urgenza emergenza sanitaria) su cui hanno potuto contare finora.

Più che una sforbiciata, quella che si abatterà a stretto giro di posta (entro il 31 dicembre 2017) sulle ambulanze di soccorso avanzato, di soccorso di base e auto mediche della Sues, sarà una mannaia. Delle 251 postazioni attive prima del varo della rete, solo 125 resteranno in vita a regime, il resto sarà soppresso, con tutte le conseguenze che si troveranno a scontare soprattutto gli





abitanti dei Comuni più penalizzati dal punto di vista orografico e dei collegamenti stradali. **Un'altra tegole che si aggiunge quello che è stato definito il 'bagno di sangue' della rimodulazione ospedaliera viste le annunciate chiusure di 90 reparti**

"Non stiamo aggiungendo nulla alla drammatica realtà che si prospetta per i siciliani – dice il deputato M5S Francesco Cappello – è tutto messo nero su bianco. È bastato confrontare i dati pubblicati sul sito della Sues, relativi alle postazioni del 118 attualmente operative, con quelli del documento metodologico allegato alla rete ospedaliera, che indicano il numero e le località relative alle postazioni dei vari tipi di ambulanze".

"Quello che è stato messo in atto alle nostre spalle e alle spalle dei siciliani – continua il deputato – è vero patto criminale tra Stato e Regione, che realizza consistenti risparmi sulla spesa ai danni del diritto alla cura dei siciliani. L'adozione di meri criteri ragionieristici in sanità non è tollerabile. A forza di tagli scellerati stiamo arrivando al livello della Grecia".

La mappa dei tagli va dalle 29 postazioni soppresse nell'ex provincia di Palermo alle 5 perse nel Ragusano. Perderà 13 postazioni l'ex provincia di Messina, 6 il territorio di Agrigento, 16 il Catanese, 8 a testa il Nisseno, il Siracusano e il Trapanese, 10 la zona di Enna.

"Ci sono Comuni – commenta Cappello – che saranno molto svantaggiati da queste scelte. Penso, ad esempio a Mussomeli e a Niscemi, i cui collegamenti viari non sono certo il massimo".

Allo stato attuale – continua il deputato – con la nuova rete, il cittadino siciliano avrà meno ospedali, pochi ospedali attrezzati ed in regola con gli standard del DM 70/2015, se non tra molti anni, e, dulcis in fundo, la metà delle postazioni del 118. E tutto a fronte di nessuna proposta o progetto alternativi sulla rete territoriale di assistenza sanitaria".

Queste le postazione 118 sopravvissute:

Agrigento 9 ambulanze di soccorso avanzato (MSA); 1 ambulanza di soccorso di base (MSB) e 1 auto medica (AM); Caltanissetta 6 MSA; Catania 18 MSA, 5 MSB; Enna 5 MSA, 1 AM; Messina, 13 MSA, 12 MSB, 1 AM; Palermo, 20 MSA, 6MSB, 2 AM; Ragusa, 7 MSA, 1MSB; Siracusa 7MSA, 1 MSB; Trapani 9 MSA.

**(Qui la mappa dei comuni senza ambulanza redatta dai 5 stelle)**

"Questi tagli – conclude Cappello – sono assolutamente inaccettabili perché mettono definitivamente in ginocchio una sanità già piegata da scelte politiche, volte ad accontentare lo Stato verso il quale è ora di dimostrare che la specialità della nostra regione dipende proprio dalla sua conformazione geografica da un lato e dal sottosviluppo della propria rete viaria dall'altro. Accettare supinamente i due criteri imposti dallo Stato ossia 60.000 abitanti e 350 kmq significa abiurare lo stesso concetto di rete che si fonda principalmente sul rafforzamento del 118. Ecco perché è necessario riaprire il tavolo di discussione con lo Stato per rivedere tutte le situazioni che vanno trattate in modo particolare per le criticità imposte dal nostro status di insularità".

di Redazione

f facebook   t twitter   G+ google+

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin





**DOPO LE AGGRESSIONI.** Nei giorni scorsi polemiche e tafferugli per la morte di una paziente. L'assessore regionale visita il presidio. Solidarietà agli operatori della struttura

## Bagheria, caos al pronto soccorso Gucciardi: potenziaremo il servizio

BAGHERIA

Il Presidio Territoriale d'Emergenza sarà potenziato. A sostenerlo è l'assessore regionale alla Sanità Baldo Gucciardi, che ieri mattina è stato a Bagheria dopo la tragedia che ha colpito la signora Rosalia Gambino di 65 anni, morta per un infarto la sera di Pasquetta.

I familiari hanno preannunciato una denuncia per ritardi sui soccorsi e i medici invece rispondono che sono stati aggrediti e hanno fatto sapere che presenteranno una controdenuncia.

L'assessore regionale alla sanità Gucciardi ha voluto verificare personalmente lo stato delle cose. Era accompagnato dal deputato regionale del Movimento 5 stelle Salvatore Siracusa, ed è stato accolto dal sindaco di Bagheria Patrizio Cinque e dai consiglieri comunali Marco Cuffaro ed Emilio Finocchiaro.

L'assessore ha voluto esprimere vicinanza al personale sanitario dopo i fatti accaduti lunedì sera a seguito della morte della signora sfociata nella rabbia disperata dei parenti che han-

no accusato i medici di non essere riusciti a salvare la congiunta e danneggiando parte dei locali sanitari di via Papa Giovanni. I familiari avevano anche lamentato il malfunzionamento del defibrillatore, particolare invece sconfessato dai medici.

Sul posto sono dovuti intervenire numerose pattuglie della polizia e dei carabinieri per riportare la calma.

«La struttura sarà potenziata nei prossimi giorni, quantomeno nell'organico - sottolinea Gucciardi -. Avrò un incontro con il responsabile pro-



Il deputato Salvatore Siracusa e l'assessore Baldo Gucciardi (FOTO MAG)

vinciale sanitario Candela e studieremo dei correttivi per migliorare il punto di primo soccorso. Siamo ovviamente vicini anche agli operatori sanitari che offrono ogni giorno un servizio importante per l'intero hinterland bagherese. Per quanto riguarda il fatto specifico della morte della signora, esprimiamo le nostre condoglianze alla famiglia ma ci tengo a precisare che la struttura ha funzionato e non sono state riscontrate responsabilità al personale».

L'assessore ha incontrato alcuni operatori della struttura che hanno lamentato le condizioni precarie in cui lavorano. Si è lamentato della situazione in cui versa la sanità a Bagheria il sindaco Patrizio Cinque: «Se avessi bisogno di assistenza -ha detto il sindaco- non verrei qui». (MAG)



**SANITÀ.** Un gruppo di oncologi ha scritto il proprio programma e sosterrà tre consiglieri di «Mosaico Palermo». Blasi: «Servizi migliori per educare a stare bene»

## «Poca tutela della salute», i medici scendono in campo

••• Un programma per realizzare una città che tuteli la salute dei cittadini, un progetto per accorciare la distanza tra istituzioni e i cittadini stessi. L'idea è di un gruppo di persone guidate da Livio Blasi, direttore di Oncologia all'Arnas Civico, che da tempo lavora sul territorio con l'associazione Palermo Salute e adesso tenterà il salto dal civismo all'impegno politico.

Blasi sosterrà la candidatura di tre aspiranti consiglieri comunali inseriti nella lista Mosaico per Palermo a sostegno di Leoluca Orlando. Si tratta di dell'oncologo Antonio Martello, dell'esperta di fondi comunitari, Anna Pontorno

e di Erina Tripi, libero professionista da sempre impegnata nel sociale. A supportarli c'è praticamente tutto il mondo dell'oncologia palermitana, a partire dai professionisti del Buccheri La Ferla fino, della Maddalena e del Cervello-Villa Sofia. Tutti con l'obiettivo di proporre soluzioni e idee a tutela della salute dei cittadini.

«Nessuno pensa che la salute debba essere in primo piano nei programmi - dice Blasi - il sindaco è la più alta autorità in materia di salute pubblica, nessuno lo dimentichi». Il gruppo ha deciso così di scrivere un programma d'intenti puntando su quella che defi-

niscono «l'educazione a come stare bene, al benessere», al miglioramento dunque dello stato di salute. «Per fare un esempio - dice Blasi - proponiamo di far viaggiare gratis determinate fasce di cittadini con particolari patologie. Sarebbe un servizio a costo zero che renderebbe però più accogliente questa città per chi la vive. Ma pensiamo di allargare la fascia di beneficiari delle nostre proposte, includere i cosiddetti malati meno gravi che però spesso devono superare ostacoli e si perdono tra i mille problemi della burocrazia».

Un altro punto forte è il proget-

to che prevede la realizzazione di una sorta di «casa della salute», cioè una struttura polivalente dedicata al cittadino «dove chiunque può superare gli scogli amministrativi e può capire più facilmente quali percorsi diagnostici seguire. Un modo per semplificare la vita dei cittadini, non solo di chi è malato ma anche di chi deve assistere il parente e non sa a volte dove prendere i presidi o come fare cose banalissime per avere un sussidio. Vogliamo accorciare gli spazi sia temporali sia fisici tra istituzioni e cittadini».

Tra gli altri obiettivi quello di creare una grande consulta di tut-



Livio Blasi

te le associazioni che si occupano di sociale e salute e di rendere Palermo «la prima città europea che previene la salute, un modello caro agli inglesi che promuove meccanismi e idee a tutela del benessere collettivo. Non solo dunque aree pedonali e verdi. Pensiamo al parco della salute alla Cala, non basta, ne servono di più e soprattutto nelle periferie che vanno recuperate».

Medici in prima fila dunque nella corsa alle prossime amministrative. «Siamo al di sopra dei partiti e della politica - spiega - abbiamo avuto un dialogo con Orlando che ha apprezzato le nostre proposte, l'obiettivo resta quello di migliorare la vivibilità e ridurre la distanza tra i cittadini e le istituzioni». **nl. vt.**



(<http://www.insanitas.it/>)

## Tumore Intestino

Dir.Istituto Tumori Aviano, per Consulti riceve su app.in Sicilia Vai a [umbertotirelli.it](http://umbertotirelli.it)



IN SANITAS ▶ Livello1 ▶ Cardiochirurgia pediatrica a Palermo, sono cinque i candidati in corsa per il posto di direttore: ecco i nomi

OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

### Cardiochirurgia pediatrica a Palermo, sono cinque i candidati in corsa per il posto di direttore: ecco i nomi

19 aprile 2017

*La selezione prevista da un bando pubblico per titoli e colloquio. L'incarico di vertice della struttura complessa dell'IsmeP avrà durata di 5 anni.*

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



MI piace 4

Tweet

Condividi 2

PALERMO. Cinque i candidati in corsa per il ruolo di direttore della **Cardiochirurgia pediatrica** prevista all'**IsmeP** di Palermo: è il primo esito dell'avviso pubblico titoli e colloquio indetto dall'Arnas Civico per affidare il relativo incarico quinquennale.

Il termine ultimo per presentare le istanze era il 23 marzo e sono giunte, appunto, cinque candidature per guidare l'Unità complessa di Cardiochirurgia destinata a ritornare a Palermo (appunto, all'Istituto mediterraneo di eccellenza pediatrica) dopo il trasferimento avvenuto alcuni anni fa all'ospedale **San V Taormina** in base a una convenzione con il **Bambin Gesù** di Roma.

Ecco i nomi dei potenziali direttori della Cardiochirurgia Pediatrica: **Sonia Albanese** (classe 1958, Ortona provincia di Chieti), **Felice Calvaruso** (1974, Alcamo), **Paladino** (1969, Udine), **Gianluca Santise** (1975, Napoli) e **Gabriele Scalzo** (1963, Catania).

La comunicazione delle candidature pervenute è stata data da una **delibera** a firma del direttore generale dell'Arnas Civico, **Giovanni Migliore** (a destra) datata 14 aprile ad integrazione e modifica di una precedente del 5 aprile, quando era stato escluso Calvaruso. Ora l'ammissibilità o meno dei cinque candidati capo alla commissione di esperti, che si pronuncerà in sede di selezione, a verifica sul possesso dei requisiti.

Come detto, è certo che la Cardiochirurgia pediatrica tornerà a Palermo, e la sede sarà appunto l'IsmeP (all'ospedale dei Bambini, mentre è in fase di realizzazione del **plesso Malatacca**): lo ha ribadito l'assessore regionale alla Salute, **Baldo Gucciardi**, in un articolo di Insanitas (<http://www.insanitas.it/cardiochirurgia-pediatria-gucciardi-dice-no-allipotesi-ismett-previsto-la-sede-sara-al-cristina/>), chiudendo la porta all'ipotesi reclamata da 22 associazioni di pazienti cardiopatici: «**Al Di Cristina c'è il miglior reparto di terapia intensiva in Italia, un complesso operatorio all'avar** disse l'assessore.

Nei mesi scorsi pure l'Ars, con un ordine del giorno, spingeva per l'ipotesi Ismett ([leggi qui \(http://www.insanitas.it/di-nuovo-polemica-sulla-si-cardiochirurgia-pediatria-lars-vada-allismett-invece-che-al-civico-di-cristina/\)](http://www.insanitas.it/di-nuovo-polemica-sulla-si-cardiochirurgia-pediatria-lars-vada-allismett-invece-che-al-civico-di-cristina/)).

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ARNAS CIVICO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ARNAS-CIVICO/](http://www.insanitas.it/tag/arnas-civico/)) ASSESSORATO ALLA SALUTE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASSESSORATO-ALLA-SALUTE/](http://www.insanitas.it/tag/assessore-alla-salute/))  
BALDO GUCCIARDI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BALDO-GUCCIARDI/](http://www.insanitas.it/tag/baldo-gucciardi/)) BAMBIN GESÙ ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/BAMBIN-GESU/](http://www.insanitas.it/tag/bambin-gesu/))  
CARDIOCHIRURGIA PEDIATRICA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CARDIOCHIRURGIA-PEDIATRICA/](http://www.insanitas.it/tag/cardiochirurgia-pediatria/)) GIOVANNI MIGLIORE ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIOVANNI-MIGLIORE/](http://www.insanitas.it/tag/giovanni-migliore/))  
ISMEP ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ISMEP/](http://www.insanitas.it/tag/ismep/)) ISMETT ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ISMETT/](http://www.insanitas.it/tag/ismett/))  
ISTITUTO MEDITERRANEO DI ECCELLENZA PEDIATRICA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ISTITUTO-MEDITERRANEO-DI-ECCELLENZA-PEDIATRICA/](http://www.insanitas.it/tag/istituto-mediterraneo-di-eccellenza-pediatria/))  
ISTITUTO MEDITERRANEO PER I TRAPIANTI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ISTITUTO-MEDITERRANEO-PER-I-TRAPIANTI/](http://www.insanitas.it/tag/istituto-mediterraneo-per-i-trapianti/))  
OSPEDALE CIVICO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-CIVICO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-civico/)) OSPEDALE DEI BAMBINI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-DEI-BAMBINI/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-dei-bambini/))  
OSPEDALE DI CRISTINA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-DI-CRISTINA/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-di-cristina/)) OSPEDALE SAN VINCENZO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/OSPEDALE-SAN-VINCENZO/](http://www.insanitas.it/tag/ospedale-san-vincenzo/))  
TAORMINA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/TAORMINA/](http://www.insanitas.it/tag/taormina/))



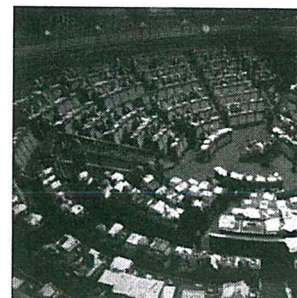
## Biotestamento, dalla Camera primo sì al fine vita

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

di Red.San.

 [Il testo in entrata alla Camera](#)


Con 326 voti favorevoli e 37 voti contrari la Camera dei deputati ha votato la Pdl "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento" (AC 1142 e al), relatrice Donata Lenzi (Pd).

Il principio fondante del testo unificato, che ora passa al Senato, è che nessun trattamento sanitario può essere iniziato o proseguito senza il consenso libero e informato della persona interessata. Viene promossa e valorizzata la relazione di cura e di fiducia tra paziente e medico, l'autonomia decisionale del primo e la competenza l'autonomia professionale e la responsabilità del medico. Per quest'ultimo, in particolare, è ammessa l'obiezione di coscienza: il singolo sanitario potrà rispettare le volontà del paziente o rinunciare ma in ogni caso non ha «obblighi professionali». Mentre l'ospedale, che sia pubblico o privato, laico o religioso, dovrà assicurare che le decisioni del paziente siano rispettate. Nella relazione di cura vengono coinvolti se il paziente lo desidera, anche i suoi familiari, o la parte dell'unione civile, o il convivente oppure una persona di sua fiducia.

A precisare gli ultimi contorni assegnati al testo, che ieri aveva subito delle modifiche importanti nei suoi due primi articoli, è la relatrice Lenzi: «La legge sul fine vita non prevede nessun abbandono terapeutico del paziente. È stato approvato un emendamento che prevede una correzione tecnica per cui il tema delle cure palliative e quello del fine vita sono stati spostati in un articolo a sé; con lo stesso emendamento si stabilisce che il medico si deve astenere dall'accanimento terapeutico, ora definito "ostinazione irragionevole nella somministrazione delle cure nella fase finale della vita" e si prevede esplicitamente il ricorso alla sedazione palliativa profonda continua quando necessaria per controllare dolori insopportabili. Credo che il dibattito di oggi abbia chiarito anche che non si vuole imporre al medico comportamenti contrari alla sua competenza professionale o alla deontologia. Mi auguro che questo tranquillizzi chi temeva una riduzione del proprio ruolo a quello di mero esecutore. È sempre difficile normare in materie sensibili, né si possono tradurre in norme le relazioni personali; noi abbiamo cercato un equilibrio dove si tenga conto del diritto del paziente a veder rispettata la sua volontà».

Il testo disciplina poi il diritto all'informazione, qualificato come il diritto di ogni persona di conoscere le proprie condizioni di salute e di essere informata in modo completo aggiornato e a lei comprensibile circa: la diagnosi; la prognosi; i benefici ed i rischi degli accertamenti diagnostici e dei trattamenti sanitari indicati e le possibili alternative; le conseguenze dell'eventuale rifiuto del trattamento sanitario e dell'accertamento diagnostico o della rinuncia ai medesimi.

La persona può anche rifiutare in tutto o in parte di ricevere le informazioni o indicare i familiari o una persona di sua fiducia incaricati di ricevere le informazioni in sua vece.

Cardine del testo sono le Dat, cioè le Disposizioni anticipate di trattamento: l'atto con cui ogni persona maggiorenne e capace di intendere e di volere può, in previsione di una eventuale futura incapacità di autodeterminarsi, esprimere le proprie convinzioni e preferenze in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto a scelte diagnostiche o terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari, ivi comprese le pratiche di nutrizione e idratazione artificiali. Il diretto interessato può anche indicare una persona di fiducia - fiduciario - che ne faccia le veci e lo rappresenti nelle relazioni con il medico e le strutture sanitarie.

**La scheda.** Per depositare le proprie disposizioni sul fine vita ci si dovrà rivolgere a un notaio o pubblico ufficiale, ma sarà possibile farlo anche davanti a un medico del Servizio sanitario nazionale. Le volontà sono sempre revocabili ed ognuno potrà disporre il rifiuto dei trattamenti sanitari. I cinque articoli del ddl sulle "Disposizioni anticipate di trattamento" (Dat), o Biotestamento, sono stati approvati alla Camera, e ora passerà al Senato. Con l'approvazione dell'articolo 1, si è regolato il consenso informato del fine vita, ma si è introdotta l'obiezione di coscienza per il medico che si rifiuta di "staccare la spina": dovrà intervenire un altro medico della stessa struttura per far rispettare le disposizioni del paziente. Introdotta anche un'altra norma secondo la quale le cliniche private, ed in particolare quelle cattoliche, convenzionate con il sistema sanitario nazionale, non potranno chiedere alle Regioni di essere esonerate dall'applicazione delle norme sul biotestamento "non rispondenti alla carta di valori su cui fondano i propri servizi". L'articolo 3 rappresenta il cuore della legge ed è stato anche quello maggiormente dibattuto: prevede che «ogni persona maggiorenne, capace di intendere e volere, in previsione di una eventuale futura incapacità di autodeterminarsi, può,



comprese le pratiche di nutrizione e idratazione artificiali». La persona «indica altresì una persona di sua fiducia

**20 apr 2017**

articolo stabilisce poi le modalità di espressione della propria volontà: «Le DAT devono essere redatte per scrittura privata, con sottoscrizione autenticata dal notaio o da altro pubblico ufficiale o da un medico servizio sanitario nazionale o convenzionato. Nel caso in cui le condizioni fisiche del paziente non lo consentono, possono essere espresse attraverso videoregistrazione o dispositivi. Con le medesime forme sono modificabili e revocabili in ogni momento». In caso di emergenza o di urgenza, precisa inoltre il ddl, «la direttiva deve essere espressa anche oralmente davanti ad almeno due testimoni».

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

tema focalizzato sulla «Pianificazione condivisa delle cure»: «Nella relazione tra medico e paziente, rispetto all'evolversi delle conseguenze di una patologia cronica e invalidante o caratterizzata da inarrestabile evoluzione con prognosi infausta - si legge - può essere realizzata una pianificazione delle cure condivisa tra il paziente e il medico, alla quale il medico è tenuto ad attenersi qualora il paziente venga a trovarsi nella condizione di non poter esprimere il proprio consenso o in una condizione di incapacità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# quotidianosanità.it

Mercoledì 19 APRILE 2017

## Vaccini. Ecco perché Report ha fatto disinformazione

***Per tutto il servizio non si è potuta ascoltare alcuna voce di ricercatori accreditati presso la comunità scientifica internazionale che facesse chiarezza sui sintomi lamentati dalle numerose ragazze intervistate. E lo spettatore sarà rimasto con la forte e falsa percezione che la vaccinazione contro il papillomavirus possa essere la causa di strane sindromi neurovegetative altamente invalidanti***

Il Board del Calendario della Vita esprime la propria indignazione per quanto andato in onda lunedì 17 aprile a proposito della vaccinazione anti-HPV nel corso della trasmissione di RAI 3 'Report'.

I 23 minuti di trasmissione sul vaccino HPV sono stati terrorizzanti per qualunque genitore in procinto di sottoporre i propri figli ad una misura di prevenzione fondamentale per la loro salute futura.

Il servizio, apparentemente incentrato sulla necessità di maggiore trasparenza e efficacia dei sistemi di segnalazione degli eventi avversi ai vaccini, in realtà ha promosso la disinformazione e la sfiducia in tutte le istituzioni preposte alla salute collettiva, non soltanto italiane (Ministero della Salute, AIFA, Regioni), ma anche europee, facendo figurare l'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) come un insieme di persone di dubbia trasparenza che ricevono finanziamenti dall'industria farmaceutica, la quale non avrebbe altro scopo se non fare profitto anche se questo comporta danni per i cittadini.

Report ha amplificato negli ascoltatori i timori ingiustificati nei confronti di una vaccinazione salvavita come quella contro il papillomavirus.

Nel servizio erano presenti numerose palesi inesattezze, a partire dalla dichiarazione che il maschio è "portatore sano del virus", ignorando la patologia condilomatosa e tumorale che il virus del papilloma causa anche nel maschio.

Ma proprio sul tema principale del servizio si è tralasciata l'informazione sul fatto che ciascun cittadino, con estrema facilità, può segnalare direttamente ed autonomamente un evento avverso ai farmaci alle autorità di farmacovigilanza. Più volte nel servizio, invece, si è fatto cenno ad una presunta resistenza dei medici a segnalare gli eventi avversi lamentati dopo la vaccinazione.

Vale la pena sottolineare come AIFA si stia adoperando in ogni modo per incrementare le segnalazioni di eventi avversi avvenuti in concomitanza con le vaccinazioni, perché è questo il solo modo per fare chiarezza, una volta per tutte, sul profilo di sicurezza dei vaccini, che è confermato da tutti i dati scientifici e di vigilanza anche negli altri Paesi.

L'esordio del conduttore (che si proclama favorevole ai vaccini...) è stato su quanti soldi pubblici sono stati finora spesi per vaccinare contro HPV, non sull'importanza della prevenzione di una patologia che fa ogni anno decine di migliaia di morti nel mondo.

Si è dato largo (e quasi esclusivo) spazio a ricercatori di dubbio valore come Yoshua Shoenfeld, un immunologo israeliano che ha teorizzato una sindrome autoimmune causata da vaccino di cui non è mai riuscito a provare l'esistenza, e ad una analista italiana, titolare di un laboratorio privato di analisi, che dichiara di fare ricerca su non meglio specificate "nanopatologie", anch'esse mai documentate su riviste scientifiche accreditate.

Peraltro senza chiedersi e chiarire quali conflitti di interessi avessero gli intervistati.

Per rimanere al più noto, Shoenfeld dichiara nelle sue pubblicazioni di essere coinvolto come consulente retribuito in numerose cause civili in Israele per presunti danni da vaccino. Ma di questo non si fa minimo cenno.

Per tutto il servizio, insomma, non si è potuta ascoltare alcuna voce di ricercatori accreditati presso la comunità scientifica internazionale che facesse chiarezza sui sintomi lamentati dalle numerose ragazze intervistate.

Lo spettatore, dunque, sarà rimasto con la forte percezione che la vaccinazione contro il papillomavirus possa essere la causa di strane sindromi neurovegetative altamente invalidanti. Cosa che, allo stato attuale delle conoscenze scientifiche, è stata assolutamente esclusa dalle maggiori autorità sanitarie, prima fra tutte l'OMS.

Si sono richiesti alla fine i test genetici pre-vaccinali, di cui conosciamo la perfetta inutilità (se non per chi li propone a pagamento).

Lo sforzo della sanità pubblica e delle società scientifiche nel divulgare messaggi positivi sulle pratiche di prevenzione è vanificato da comunicazioni giornalistiche distorte come questa, pagata con i soldi di tutti i contribuenti attraverso il canone RAI.

Crediamo che il diritto alla salute dei cittadini italiani meriti più attenzione e rispetto da parte di chi governa il servizio pubblico radiotelevisivo. Per parte loro, gli autori del servizio dovrebbero interrogarsi sul danno alla salute futura da loro provocato a tanti giovani per la grave disinformazione deliberatamente diffusa.

**Fausto Francia**

*Presidente della Società Italiana di Igiene (SItI)*

**Alberto Villani**

*Presidente della Società Italiana di Pediatria (SIP)*

**Silvestro Scotti**

*Segretario della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG)*

**Giampietro Chiamenti**

*Presidente della Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP)*

**Pasquale Giuseppe Macri**

*Consigliere Nazionale Sindacato Italiano Specialisti di Medicina Legale e delle Assicurazioni (SISMLA)*



18 apr  
2017

IN PARLAMENTO

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

## Def, Regioni: «Scoperti 2,7 mld per il 2018, serve nuovo patto per crescita pluriennale»

di L.Va.

Le Regioni chiedono al governo di escludere ipotesi di nuovi tagli al momento di definire la manovra per il prossimo anno.



Nell'audizione di oggi sul Def, di fronte alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato, la delegazione guidata da **Massimo Garavaglia** (assessore al Bilancio della Lombardia e coordinatore della Commissione Affari Finanziari della Conferenza delle Regioni) ha fatto una premessa: « Il debito della pubblica amministrazione risulta quasi totalmente dovuto alle amministrazioni centrali. Non solo: come dimostrano i dati la spesa della Pa centrale cresce, mentre quella delle Regioni è in costante flessione dal 2009 - ha aggiunto Garavaglia - per più di 12 miliardi di contributo. C'è una componente strutturale del taglio già "assorbita" che nel 2018 sfiorerà i 9 miliardi, ma c'è un taglio di circa 2,7 miliardi ancora da coprire, più altri 2,7 a decorrere dal 2019».

Il Def annuncia una nuova fase di tagli alla spesa da circa 1 miliardo nel 2018, ma riferita alle amministrazioni centrali dello Stato.

**E poi Garavaglia ha lanciato la proposta delle Regioni:** « Vogliamo proporre alla Conferenza delle Regioni l'idea di definire un Patto Stato-Regioni per la crescita pluriennale all'interno delle linee definite dal Def 2017, prima - ha aggiunto Garavaglia - dell'apertura della sessione di bilancio 2018, un accordo da coniugare in due ambiti. Prima di tutto un Patto per lo sviluppo con un incremento degli investimenti attraverso: un contributo positivo alla crescita del Pil senza però incidere con aggravii sugli obiettivi di finanza pubblica definiti; investimenti del Fondo Sviluppo e coesione attraverso l'ottimizzazione utilizzo risorse; la Riforma della pubblica amministrazione e il recupero dell'evasione fiscale (Dm Iva). Poi - ha concluso Garavaglia - un Patto per le tutele per perseguire obiettivi condivisi e imprescindibili in materia di politiche sociali».

In sostanza l'idea è che il fondo per la realizzazione degli investimenti sia spostato a livello locale per renderlo «più veloce». Infine, Garavaglia ha invitato i parlamentari a un approfondimento particolare sui tagli «alle politiche sociali e al trasporto pubblico locale: due comparti sensibili e difficili da gestire con questa ulteriore razionalizzazione».

### Nuovi Lea: primato dell'Emilia Romagna

«Siamo davvero orgogliosi di essere stati i primi a partire con i nuovi Lea, trasferendo in tempi rapidi sul territorio quanto prevede il decreto della presidenza del Consiglio dei ministri. Un risultato che abbiamo ottenuto perché in Emilia-Romagna abbiamo un altissimo livello di competenze, strutture e tecnologie, ma anche perché ci siamo mossi subito e bene dal punto di vista organizzativo». Commenta Sergio Venturi, assessore alla sanità dell'Emilia-Romagna, prima regione (e attualmente unica insieme al Veneto) ad aver recepito i nuovi livelli essenziali di assistenza.

«Non era scontato - ha detto Venturi - riuscire a farlo così velocemente, come dimostra il fatto che in tutte le altre regioni, ad esclusione del Veneto, il decreto ministeriale non è ancora stato recepito. Un altro motivo di grande soddisfazione è che attraverso i nuovi Livelli essenziali di assistenza vengono estesi a tutto il Paese trattamenti e cure che da noi sono già garantiti da tempo. Merito anche dei nostri professionisti, che in questi anni ci hanno consentito di anticipare, in buona parte, i nuovi Lea. E ora, grazie alla disponibilità dei medici di famiglia e dei pediatri di libera scelta che ci aiuteranno nella somministrazione dei nuovi vaccini, compiamo un altro, importante passo per rafforzare la prevenzione e la tutela della salute».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CORRELATI

IN PARLAMENTO  
05 Agosto 2015

**Chiamenti (Fimp): La legge atto di civiltà, ma non resti un contenitore vuoto**

AZIENDE E REGIONI